



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 27 ottobre 2025



Prime Pagine

27/10/2025	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 27/10/2025		
27/10/2025	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 27/10/2025		
27/10/2025	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 27/10/2025		
27/10/2025	Il Foglio	8
Prima pagina del 27/10/2025		
27/10/2025	Il Giornale	9
Prima pagina del 27/10/2025		
27/10/2025	Il Giorno	10
Prima pagina del 27/10/2025		
27/10/2025	Il Mattino	11
Prima pagina del 27/10/2025		
27/10/2025	Il Messaggero	12
Prima pagina del 27/10/2025		
27/10/2025	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 27/10/2025		
27/10/2025	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 27/10/2025		
27/10/2025	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 27/10/2025		
27/10/2025	Il Tempo	16
Prima pagina del 27/10/2025		
27/10/2025	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 27/10/2025		
27/10/2025	La Nazione	18
Prima pagina del 27/10/2025		
27/10/2025	La Repubblica	19
Prima pagina del 27/10/2025		
27/10/2025	La Stampa	20
Prima pagina del 27/10/2025		
27/10/2025	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 27/10/2025		

Primo Piano

26/10/2025	Ship Mag	22
"Porti spa, una riforma centralista e contraddittoria"		

Genova, Voltri

26/10/2025	PrimoCanale.it	25
Grave problema delle infrastrutture di Genova, lettera aperta all'assessore Ferrante		

La Spezia

26/10/2025	Sea Reporter	27
MIT, Salvini firma i decreti di nomina per tre nuovi presidenti		

Marina di Carrara

26/10/2025	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter</i>	28
MIT, Salvini firma i decreti di nomina per tre nuovi presidenti			

Bari

26/10/2025	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter</i>	29
MIT, Salvini firma i decreti di nomina per tre nuovi presidenti			

Brindisi

26/10/2025	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter</i>	30
MIT, Salvini firma i decreti di nomina per tre nuovi presidenti			

Manfredonia

26/10/2025	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter</i>	31
MIT, Salvini firma i decreti di nomina per tre nuovi presidenti			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/10/2025	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter</i>	32
MIT, Salvini firma i decreti di nomina per tre nuovi presidenti			
26/10/2025	TempoStretto		33
Crocierismo. Nel 2026 Messina supera quota 800mila ed è settimo porto italiano			

Focus

26/10/2025	Agenparl	34
Mit, Rixi in India e Qatar: missione strategica tra infrastrutture, porti, innovazione e Imec		
26/10/2025	Il Nautilus	35
RISK4SEA: i porti cinesi e italiani sono tra i più impegnativi per le navi degli ultimi 36 mesi		
26/10/2025	Informazioni Marittime	37
A Shanghai battesimo e consegna della "Grande Melbourne"		
26/10/2025	Shipping Italy	38
Clia lamenta ancora i ritardi nel cold ironing nei porti italiani		
26/10/2025	Shipping Italy	39
Per la prima volta Costa Crociere ha scelto la Cina per il refitting di una sua nave		

Anno 41
n° 40
Lunedì

27.10.2025



La nostra carta proviene
da materiali riciclati
o da foreste gestite
in maniera sostenibile

la Repubblica

INTERVISTA
A GOZZI

"L'acciaio è solido nonostante l'ex ilva. Governo
e Ue tagliano i costi dell'energia" Lorusso ● pag. 7

INCENTIVI
IN MANOVRA

Dopo il caos dei piani 5.0 si torna al passato con i super ammortamenti. Ma non bastano
Servono coperture stabili su più anni e una platea di misure allargate Pagani ● pag. 23

LA DISTRUZIONE
CREATRICE

Perché il premio Nobel parla
anche a noi De Nicola ● pag. 22

Affari&Finanza

L'intervento

Il nuovo Tuf
sblocca il mercato

Le regole su Borsa e governance
Federico Freni ● pag. 9

L'editoriale

Gli affitti brevi

sono un reddito

Walter Galbiati

Diciamo subito. È giusto tassare gli affitti brevi. L'unica deroga può essere concessa a chi affitta una stanza o la casa in cui abita per necessità, per far quadrare i conti familiari.
● segue a pag. 22

Circo Massimo

L'aritmetica

del galleggiamento

Massimo Giannini

«D a gennaio l'industria italiana è nuda», aveva tuonato il presidente di Confindustria una settimana fa, mentre il grande freddo della congiuntura già gli attraversava la schiena.
● segue a pag. 11

Francesco Milleri

La nuova strada
di EssilorLuxottica

Dal med-tech
ai beni di lusso
Manacorda

● pag. 13



L'anno sprecato delle startup italiane

Slitta la riforma del venture capital che avrebbe
spinto i fondi pensione a investire in innovazione
La difficile corsa delle imprese a finanziarsi
Amato, Pisa e Santelli

● pag. 2-6

IL MANTRA DI PECHINO
E L'AUTOSUFFICIENZA

Il piano quinquennale del Partito
Xi Jinping risponde a Trump puntando
su sviluppo di alta qualità, dominio
tecnologico e sicurezza
Modolo ● pag. 24-25

RICETTA ANTI POVERTÀ
PER LA GRANDE MELA

Sindaco di New York, Mamdani avanti
Nel programma affitti e supermercati
calmierati, case popolari, mezzi gratis e
salario minimo. Pagano ricchi e aziende
Mastrolilli ● pag. 27



ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

Goldman Sachs Asset Management

Gli ETF attivi di Goldman Sachs mettono a tua disposizione decenni di esperienza e un impegno costante nell'aiutare i tuoi clienti a raggiungere i risultati desiderati.

Spinti dalla nostra incessante ricerca di risultati, sempre orientati a ciò che è meglio per i tuoi clienti.

ETF attivi di Goldman Sachs. Più che attivi. Inarrestabili.

Scopri di più su
am.gs.com/inarrestabili

Più che
attivi.
Inarrestabili.



Questa è una comunicazione di marketing. Il capitale è a rischio. Nell'Unione Europea, questo materiale è stato approvato da Goldman Sachs Asset Management Funds Services Limited, che è regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda o Goldman Sachs Asset Management S.A., che è regolamentata dal Lussemburgo (sempre per i membri finanziari dell'UE).
© 2025 Goldman Sachs. Tutti i diritti riservati.

EDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 48/04 DEL 17 FEBBRAIO 2004 (NORMA SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI MANAGEMENT A "LA LUNEDÌ DE LA REPUBBLICA")

CORRIERE DELLA SERA

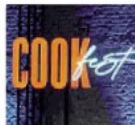
Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 639821
Roma, Via Campania 20/C - Tel. 06 685281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Le elezioni
L'Argentina premia il presidente Milei
di Sara Gandolfi
a pagina 18



L'evento
Cook Fest, il cibo è memoria e futuro
di Fantigrossi e S. Palumbo
a pagina 33



Le toghe, le piazze

BANDIERE NEL VUOTO POLITICO

di Antonio Polito

Se il famoso «marziano» partorito dalla fantasia di Ennio Flaiano fosse sbarcato a Roma in questo fine settimana, sarebbe rimasto sorpreso nel vedere che l'opposizione al governo in carica è nelle mani di due sindacati: il sindacato dei magistrati e il sindacato dei lavoratori dipendenti (in maggioranza pensionati). Le due manifestazioni di lotta del week end sono state anche simbolicamente unite da un tratto etico ed epico comune, e cioè la presenza in entrambe di Sigfrido Ranucci (nel caso dei magistrati c'era anche il cantautore Edoardo Bennato, ma questa partecipazione è più difficile da interpretare).

Toghe e piazze sono in realtà da trent'anni dei veri e propri totem della sinistra in Italia. Ma in passato, seppure a intermittenza, i partiti che di volta in volta la rappresentavano si sono sforzati di fare una sintesi politica delle loro ragioni, mantenendo così nel Parlamento il centro dello scontro democratico. Ora invece l'Anm guida direttamente il comitato per il No al referendum sulla riforma costituzionale della giustizia, così come la Cgil guidò quello per il Sì all'abolizione del Jobs Act, poi fallito per mancanza di quorum. Questo è sicuramente un problema in una democrazia rappresentativa. Soprattutto perché affida a interessi costituiti, quindi per definizione parziali per quanto rispettabilissimi, il regolamento dei conti in campi che riguardano l'intera comunità nazionale.

continua a pagina 36

La finale Battuto Zverev



Sinner trionfa a Vienna e ringrazia (anche) Laila

di Gaia Piccardi

Jannik Sinner vince il torneo di Vienna, il tedesco Alexander Zverev battuto in tre set: è il suo 22esimo torneo vinto. Nei ringraziamenti, per la prima volta, la «girlfriend» Laila. a pagina 51

L'errore Dopo Napoli-Inter



Gli arbitri e l'uomo Var: tre stop per il non rigore

di Condò, Passerini, Scozzafava e Tomaselli

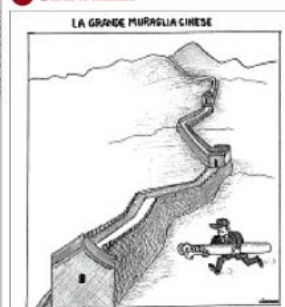
Sospesi l'arbitro Mariani, l'assistente Biondi e l'uomo del Var Marini: questa la decisione dei vertici arbitrali dopo il discusso rigore assegnato al Napoli contro l'Inter. alle pagine 44 e 45

Anche fentanyl e terre rare nell'intesa. Giovedì incontro Xi-Trump

Svolta sui dazi tra Usa e Cina «C'è l'accordo»

Putin e il nuovo missile nucleare: «Invincibile»

GIANNELLI



da pagina 2 a pagina 6

DATI E STRATEGIE

Così Pechino ha vinto la sfida commerciale

di Federico Fubini

Non importano la disoccupazione giovanile della Cina o i ventenni che non vogliono più lavorare dodici ore al giorno, sei giorni su sette, come i loro padri. Né importano il crac immobiliare e la paralisi del consumi. Non questa settimana. Xi Jinping deve avvicinarsi al vertice con Donald Trump pieno di fiducia nei propri mezzi.

continua a pagina 3

Il caso Il conduttore: noi corretti

Il video del Garante nella sede di Fdi Duello con Ranucci

Il Garante per la Privacy nella sede di Fdi prima della multa a Report per il caso dell'ex ministro Sangiuliano. alle pagine 14 e 15 Baccaro

Perché siamo più poveri

di Milena Gabanelli e Simona Ravizza

La crescita dei salari è troppo bassa rispetto all'inflazione. I tagli fiscali non fermano la perdita del potere d'acquisto. a pagina 13

IL FURTO, LE INDAGINI



Louvre, 2 fermati Volevano fuggire in Africa

di Stefano Montefiori

Furto al Louvre, arrestati due sospettati. Uno stava per fuggire in Algeria, l'altro in Mali. Potrebbero aver agito su commissione. Polemica sulla fuga di notizie. alle pagine 8 e 9



ULTIMO BANCO di Alessandro D'Avenia

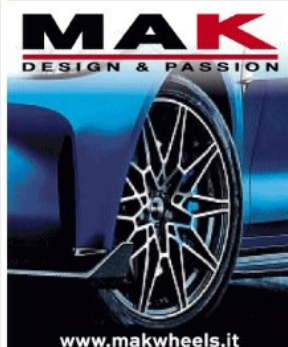
Non ci sono più le mezze stagioni? No, sono proprio le stagioni a non esserci più: nella nostra carne. All'inizio le raccontava la terra. Omero infatti ne trova tre nel ritmo dei campi: il periodo del raccolto, quello del riposo e quello del risveglio. Il ciclo vivente del terreno e di noi terreni: seminare, mietere, riposare. Lavoro e attesa. Azione e riposo. Fu poi un altro greco nel I sec. a.C., l'astronomo Sosigene di Alessandria, a calcolare in modo preciso le quattro stagioni che Giulio Cesare impose al mondo nel 46 a.C. con il suo calendario. Infatti la luce del Sole segna quattro giorni astronomici: i due solstizi (il sole sta, cioè il giorno con più luce, all'inizio dell'estate, e quello meno luminoso, all'inizio dell'inverno, e gli equinozi (aequa nox: notte uguale al giorno).

Inclinazioni



no), cioè i due giorni in cui luce e buio si equivalgono (inizio della primavera e dell'autunno). Le tre stagioni si basavano sugli effetti terreni, le quattro (nelle zone temperate) sulle cause celesti. Comunque sia il tempo è scandito dal rapporto tra macro e microcosmo, un nodo di leggi naturali e vita umana che dà il ritmo all'esistenza. Un nodo che è stato sciolto dalla tecnologia, siamo poco legati alla terra e al cielo: nei supermercati non ci sono stagioni e il nostro ritmo circadiano (orologio biologico che regola le funzioni del corpo in base alla luce) è in tilt (siamo sempre in jet-lag a prescindere dall'ora legale...). Delle stagioni ci rimane solo un sentimento, un capolavoro di Vivaldi o una pizza? A che prezzo?

continua a pagina 29



www.makwheels.it

61027
8 771120 430008
Foto: Italiane Spec. in A.P. - 01. 953.0001 con L. 460/2004 art. 1 c. 103 Milano



Persino il capo dell'Anm Parodi accredita la bufala della Cassazione che esclude "dopo 30 anni" legami tra B., Dell'Utri e la mafia. Ma informarsi prima di parlare?



Lunedì 27 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 296
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GARANTEE PRIVACY "Noti indipendenti". 5S-Pd-Avs all'attacco

Caso Report: Ghiglia ammette la visita a FdI Si muove la Vigilanza

MACINSONI A PAG. 6



SCARPINATO&C. Lo scontro a Palermo sul delitto Mattarella

Falcone e la pista nera: i verbali dei pm al Csm che li segretò nel 1992

MASCALI A PAG. 7



Ma mi faccia il piacere

Marco Travaglio

Medaglie. "Meloni e Giorgetti prudenti, sui mercati c'è più fiducia" (Mario Monti, 20.10). "Meloni è pragmatica, non è austera. Avevamo un'Italia, ora abbiamo un'Italia che ha recuperato la sua centralità" (Elsa Fornero, 24.10). "Questamano è la nemesis della destra. Ma bene i conti in ordine" (Vincenzo Visco, 22.10). "A Meloni darei 10 e lode. Avevo pronosticato che sarebbe diventata una nuova Thatcher" (Luigi Bisignani, 24.10). Sono soddisfazioni. **Diversamente onesti.** "Tajani: 'Non accettiamo lezioni di moralità dai 5Stelle' (Dubbio, 24.10). Tranquillo, si era notato. **Questo nome non mi è nuovo.** "Edmondo Cirielli: 'In Campania rimontiamo. Fico non ha esperienza'" (Giornale, 25.10). In effetti non ha fatto neppure una legge Cirielli per mandare in prescrizione centinaia di migliaia di criminali e salvare altrettanti delinquenti. **Tupamaros.** "Arturo Parisi: 'Il Pd abbandoni la deriva estremista, rischia la riedizione del Fronte Popolare. Gentiloni potrebbe essere un buon federatore'" (Stampa, 24.10). Altre cazzate? **Ossimori.** "Ucraina, l'ora di una vera escalation difensiva" (Foglio, 24.10). Dopo la famosa controffensiva che arretrava, è la morte sua. **Serve altro?** "A dare manforte a Ranucci, il solito soccorso rosso del Fatto, che insiste nell'ipotizzare un incontro tra l'ex parlamentare FdI Ghiglia (oggi nell'ufficio del Garante) e altri importanti esponenti meloniani... Ma quali sarebbero le prove in mano a Ranucci?" (Felice Manti, 25.10). Solo il filmato, che sarà mai. **Nanoparticelle.** "Pd, la scissione dei riformisti" (Stampa, 25.10). Detta anche la scissione dell'atomo. **La congiura del silenzio.** "La sfida dei riformisti Guerini, Gori, Picerno e Sala a Schlein: 'Oggi riprendiamo la nostra voce'" (Corriere della sera, 25.10). "Se i riformisti del Pd ritrovano la voce" (Stefano Folli, Repubblica, 25.10). Erano giusto 10 secondi netti che non blateravano a reti edicole unificate. **La parola all'esperto.** "Il Vermacliere ha 65 anni, il direttore e fondatore Mario Cardinale ne ha 89... Cardinale evoca dunque una crisi creativa... Solo Cardinale può rifondare l'umorismo peccoreccio..." (Francesco Merlo, Repubblica, 20.10). Cardinale si chiama Cardinale, ma tutto questo Merlo non lo sa. **Borsa Valori/1.** "Giorgio Gori: 'Pd troppa a sinistra. Campo largo sì, ma senza tradire i nostri valori'" (Stampa, 26.10). Quelli di Canale 5, di Rete 4 o di Italia Uno? **SEQUE A PAGINA 20**



L'UE ALLA GUERRA ORDINI MILIARDARI AI BIG DELLE ARMI ANCHE SE SCOPPIA LA PACE

Ucraina: rubati o spariti mezzo milione di mitra, fucili e pistole

INCHIESTA MEDIAPART
Ecco "Rubicon": gli 007 e i droni contro Zelensky

ALONSO A PAG. 4-5

RIELETTO PRESIDENTE
5 Stelle: plebiscito a Conte dal 58,6% degli iscritti votanti



PROIETTI A PAG. 7

PARLA LELLO TOPO (PD)
"Fico l'ha capito: entrerà nel corpo dei suoi elettori"

CAPORALE A PAG. 8

IL NUOVO GRAND TOUR
Clooney, Dylan e gli altri: l'Italia segreta dei Vip

VISSANI A PAG. 18



Arsenali I dati sono del ministero dell'Interno ucraino FOTO ANSA

Lo ammette il governo. Mosca prova una nuova supermissile e accerchia 10 mila ucraini in Donetsk. Berlino, Parigi, Roma e Uk si affidano alle armi per i prossimi anni tagliando il Welfare

A PAG. 3

IL FATTO ECONOMICO

Il Supermercato Trump vende di tutto (e online)



Dai collari ai calzini, ecco lo store sul web del primo presidente Usa a gestire direttamente il commercio. Ma gli orologi, secondo molti consumatori, sono "patasche"

PALOMBI E TRUZZI A PAG. 10-11

ITALIA-SVIZZERA Gli "spalloni" della carne e il traffico a Campione
L'audace colpo della banda della fettina

Nicola Borzi

Il motoscafo scivola lento sul lago seguendo il gps. Il motore ronza ai minimi, l'acqua sciacchiata lungo la chiglia, i due a bordo tacciono. Dalla foschia notturna cominciano a intravedersi le luci sull'altra sponda. Poi una torcia da una barca lancia due brevi lampi nel buio. È il segnale. Le imbarcazioni si abbondono. Sull'altra sponda tre uomini. Pochi secondi e due quintali di merce passano a braccia. Ciascuna torna indietro, una verso la riva di Lugano, l'altra negli anfratti di Campione, e-zelave italiana circondata dal Canton Ticino. Se non sarà intercettato dagli funzionari



dell'Ufficio dogane (Udse) della Confederazione elvetica, il carico frutterà ricavi per 20 mila euro e 16 mila di profitto. Il solito traffico di droga? No, tutt'altro business, meno noto ma non per questo meno lucroso: è il contrabbando di carne dall'Italia alla Svizzera. **SEQUE A PAG. 17**

La cattiveria
Parigi, svolta sul furto dei gioielli al Louvre: due arresti. Facile così, senza prima avvisare

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

Le firme

IN QUESTO NUMERO HANNO SCRITTO PER NOI:
BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPPOSITO, DRAGONI, FUCECCHI, GENTILI, MORELLI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, SCUTO E ZILIANI



IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00121 Roma
 quotidiani
 Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DDC 30/03/05

ANNO XXX NUMERO 253

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 27 OTTOBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 45



Se dice A, si dice B. Così la sinistra spiana la strada alla destra

Tre anni di governo Meloni, con l'aiuto decisivo del Pd di Elly Schlein. Un'opposizione permanente che ha contribuito a rendere presentabile la destra anche quando non lo era. Catalogo di battaglie, idee, campagne regalate alla maggioranza

Itre anni di governo Meloni non possono essere capiti fino in fondo senza provare a ragionare attorno a un tema spesso sottovalutato che riguarda uno dei segreti del successo della presidente del Consiglio. Nella storia recente dell'Italia, nella storia della Seconda Repubblica, mai era successo che una coalizione vincitrice alle elezioni fosse a due anni dalle elezioni successive quella ancora favorita. E per quanto si possa considerare in modo positivo il lavoro di Meloni, nulla di tutto questo sarebbe potuto accadere senza l'aiuto decisivo di un alleato che per la presidente del Consiglio è più prezioso politicamente sia di Forza Italia sia della Lega e più ancora di Noi Moderati. Un alleato che con esportabilità sta offrendo tutto il suo contributo per dare forma a un compendio ormai evidente: offrire a Meloni la possibilità di essere popolare anche oltre i suoi meriti. L'alleato in questione, come avrete forse capito, è la vera quinta gamba del governo, ed è un alleato che si capisce bene che Giorgia Meloni sia intenzionata a tenersi stretto il più a lungo possibile: il Pd di Elly Schlein. (segue a pagina quattro)

Il midcult perbenista che tiene in vita Pasolini senza capirlo

La sua forza, anche poetica, è che era molto diverso da come è stato poi munificamente nel linguaggio comune. Siamo riusciti a fare, della sua magia delinquenziale e lumpen, un ninno vagamente trasgressivo della piccola borghesia omologata e rampante

Lo scioecchezzaio su Pasolini furoreggia, pazienza. Il sacro, l'espansione della coscienza, che non si sa bene cosa voglia dire, la censura, il dileggio omofobico, santità e marginalità di un letterato borghese narcisista fatto martire, ma integrato e di opulento successo, attacco all'uomo medio razzista, colonialista, consumista. Si dimentica volentieri che era contro l'aborto, contro la scuola di stato, contro la televisione, i pilastri e gli schermi ideologici del contemporaneo, i vettori principali della filosofia dei diritti e della rete. Aveva un bel volto, un bel corpo di cui era suddito fedele, un'anima tragica e sensuale. Sopra tutto, era sorprendente, come accade ai provocatori e agli artisti impenitenti. Fosse sopravvissuto alla marchetta fatale dell'Idroscalo, avrebbe difeso i preti pedofili e la loro solitudine, la loro tenerezza critica sfregiata dal virtuosismo a lui completamente estraneo, che è invece il succo dei nostri austeri pregiudizi, avrebbe indagato magari sulla fede e chiesto la fine della separazione tra chiesa e stato, chissà. (segue a pagina quattro)

Un futuro da balena bianca per la destra italiana

Come costruire anche a destra un argine contro gli antieuropeisti e i filoputiniani. Parla il commissario Fitto

Confini del presente e confini del futuro. Perimetri da superare e perimetri da non superare. Argini da mantenere e argini da abbattere. E una domanda, come unico filo conduttore: che strada farà la destra italiana? Più Europa o meno Europa? Più balena bianca o più balena nera? Abbiamo incontrato Raffaele Fitto alla festa del Foglio, qualche giorno fa, e in una lunga chiacchierata con il commissario europeo per la Coesione, e vicepresidente della Commissione europea, abbiamo cercato di ragionare attorno a un tema ancora oggi difficile da decifrare: cosa vuol dire essere conservatori? E qual è la linea sottile tra essere conservatori che guardano all'Europa e conservatori che invece l'Europa la minacciano? La nostra conversazione con Fitto parte da un dettaglio. Da un dettaglio pre-



sente nel curriculum inviato un anno fa dall'ex ministro alla Commissione europea: la sua vecchia appartenenza alla Democrazia cristiana. Domanda semplice: quanto è importante per la destra moderna e post sovranista italiana avere dentro un po' di Democrazia cristiana? E soprattutto, è questa la strada necessaria per la destra del futuro? Fitto sorride, capisce dove lo vogliamo portare e la mette così. "Se ci riferiamo alla Democrazia cristiana come a una storia, una tradizione, un impegno collegato ai valori fondanti dell'occidente, alla capacità di costruire punti di mediazione e di in-

terlocuzione tra uno sviluppo vero, una libertà del mercato e una giustizia sociale che sia però adeguata, penso che questo riferimento sia di grande attualità. In questi tempi si parla molto di difesa, lo sappiamo, e la difesa comune europea era una grande idea di un grande statista come De Gasperi. Temi come questi, secondo me, devono rappresentare innanzitutto dei punti di riferimento valoriali, oltre che operativi nelle prospettive. Ecco, in questa dimensione sono convinto che questo riferimento, alla Dc, e questo pezzo di percorso politico, soprattutto dal punto di vista della formazione, sia molto importante". Domanda inevitabile: il partito di cui Raffaele Fitto fa parte, cioè Fratelli d'Italia, ricorda o no, oggi, la Democrazia cristiana? "Sono fasi della politica e della storia completamente

differenti, sistemi elettorali completamente diversi, quindi io non farei dei paragoni. Dico che c'è un blocco sociale che ha bisogno di una rappresentanza di un certo tipo e che in questo momento il centrodestra italiano, se andiamo a fare una lettura anche dei flussi elettorali, certamente ha rappresentato per questo blocco sociale un punto di riferimento essenziale. Quindi bisogna lavorare in questa direzione. Io penso che l'evoluzione e il percorso che si sta facendo da anni sia molto importante a livello europeo e internazionale. Secondo il mio punto di vista questo percorso può diventare ancor più efficace e può anche andare a consolidare principi, valori e anche dare una prospettiva di sviluppo ancora più importante per quest'area politica". (segue a pagina quattro)

AI, LA RIVINCITA DELLE NEWS

Sta per finire la tirannia dell'algoritmo, che ha indotto una serie di professioni, dal marketing al giornalismo, a organizzarsi per andare a caccia di traffico in rete. A sconfiggere la rincorsa continua al click è l'intelligenza artificiale, che usa criteri diversi e premia l'originalità e l'autorevolezza delle fonti. Ma non tutti festeggiano

di Marco Bardazzi

In un mondo dove aumentano i tiranni, c'è una tirannia che invece sta finendo, ma chi l'ha subita non sembra festeggiare. Anzi, chiede di poterla preservare ancora un altro po', non si sa bene in attesa di cosa. E' la tirannia dell'algoritmo, che da una quindicina d'anni ha imposto a una serie di professioni, dal marketing al giornalismo, di adeguarsi alla logica della Seo (Search engine optimization) e quindi di organizzarsi per andare a caccia di traffico, privilegiando velocità e quantità rispetto ad altre metriche di maggiore rilevanza per il pubblico, come l'autorevolezza e la credibilità.

La Seo adesso se non è proprio morta, è comunque in uno stadio terminale e per il giornalismo dovrebbe essere una buona notizia. A sconfiggere la rincorsa continua al click è l'intelligenza artificiale, che usa criteri diversi e premia l'originalità e l'autorevolezza delle fonti. Con l'arrivo sul principale motore di ricerca al mondo, Google, delle opzioni Overview e AI Mode, si è cominciato a vedere l'effetto della rivoluzione in atto. Dopo anni in cui gli editori sono andati a inseguire l'algoritmo, costruendo fabbriche di contenuti "Seo oriented" tutti mirati a portare traffico ai propri siti di news, adesso è l'algoritmo che



insegue i giornalisti per valorizzare contenuti autorevoli. E' arrivato il momento in cui la qualità vince sulla visibilità, è finita la schiavitù dei titoli scritti con le parole chiave scelte per cercare di adescare il motore di ricerca, dei tag e delle keywords prodotte su scala industriale per vincere una battaglia fatta solo di quantità e traffico (un approccio che non appartiene al Foglio, ma al quale hanno ceduto tanti editori importanti). Presto non saranno più premiati quei siti che appartengono a testate giornalistiche anche autorevoli, dove si sceglie di spingere in alto il delitto di Garlasco rispetto alla liberazione degli ostaggi a Gaza perché fa più click. O dove si apre la pagina con i sedicesimi di finale di un torneo di tennis dall'altra parte del mondo, solo perché così si può usare la preziosa parola-chiave

"Sinner", che crea traffico ormai come le ben rodute "Ferragni" e "Fedez".

L'era della Seo tramonta, si entra nell'epoca dell'Aio (Artificial Intelligence optimization) e a vincere saranno le fonti che l'AI riterrà più autorevoli. Dovrebbe quindi essere un buon momento per il giornalismo, per celebrare la fine della tirannia e il ritorno ai fondamentali di una professione che deve concentrarsi sulla fiducia dei lettori, non sui click. Sorprende per questo vedere iniziative come quella lanciata nei giorni scorsi dalla Fieg, la Federazione degli editori, che ha presentato un reclamo formale all'Agcom contro il servizio AI Overviews di Google. Un'iniziativa, ha spiegato la Fieg in una nota, presa di concerto con azioni analoghe promosse in altri paesi sotto il coordinamento dell'Enpa (European Newspaper Publishers' Association), "con l'obiettivo comune e condiviso di ottenere dalla Commissione europea l'apertura di un procedimento ai sensi del Digital Service Act", di cui Google a detta degli editori avrebbe violato le norme.

Il punto chiave dell'azione degli editori è quello di accusare la multinazionale americana di star diventando un "traffico killer" perché adesso mette in evidenza, sul proprio motore di ricerca, le risposte dell'AI prima dei preziosi link che portano alle fonti originali, cioè alle pagine delle news. (segue a pagina due)

Come ridare senso all'Europa e all'Unione

Anche se ora pare che non si incontreranno, Putin e Trump si erano parlati e avevano deciso di incontrarsi a Budapest, cioè in quello che sarebbe

DI ANDREA GRANZIO

territorio dell'Unione europea dove quindi Putin non potrebbe recarsi se essa fosse davvero un'Unione e non un'altra cosa. La stessa Unione non è stata tenuta al corrente delle conversazioni tra i due presidenti né a quanto sappiamo lo sono stati i maggiori paesi europei. E in medio oriente essi hanno giocato un ruolo al massimo di rincalzo e l'Unione nessuno.

Al di là delle proprie preferenze personali e di fondati motivi di indignazione che serve però a poco, è

quindi utile provare a chiedersi in che condizioni siano e soprattutto cosa sono oggi l'Europa, l'Unione europea e i paesi europei, anche per sgombrare il campo da una retorica che usa parole false e ingannevoli e quindi ostacola, più che aiutare, quel che ancora forse si può fare.

Bisognerebbe per esempio ricordare che dell'Europa fanno parte da secoli anche Londra e Mosca, e con un ruolo che dire centrale è poco; e che l'Unione europea non è un'Unione ma un'associazione di stati che hanno delegato ad essa meno poteri di quanti la legge ne assegna a domini che possono decidere alcune cose a maggioranza e in cui nessun condomino gode del diritto di veto. (segue nell'inserto I)

E se ci tenessimo per sempre l'ora solare?

Cosa hanno in comune il premier spagnolo Pedro Sánchez e il presidente americano Donald Trump? Entrambi vorrebbero abolire il cambio dell'ora.

DI CARLO STAGNARO

Nella notte tra sabato e domenica, cinquecento milioni di europei hanno spostato le lancette indietro, riguadagnando quell'ora di sonno che avevano perso a marzo; quattrocento milioni di americani faranno lo stesso il prossimo fine settimana. Ormai è un gesto naturale: eppure, non è sempre stato così. Anzi: la vasta maggioranza degli esseri umani non lo ha mai fatto o lo ha fatto solo per periodi di tempo relativamente brevi. In Africa soltanto l'Egitto ha quella che noi chiamiamo ora legale, in Asia la maggior par-

te ha smesso. Chi ha ragione, tra fautori e avversari dell'ora legale?

Quella del cambio dell'ora è una storia lunga e affascinante; i suoi benefici, molto dubbi; i suoi effetti, controversi; il suo futuro, tutto da capire. A riaprire il dibattito nell'Unione europea è stato proprio Sánchez, con un video postato su X in cui auspica che "nel 2026 si smetta definitivamente di spostare le lancette" e annuncia che porrà la questione al Consiglio Ue. Non è un'iniziativa priva di precedenti: nel 2018, la Commissione europea, all'epoca guidata da Jean-Claude Juncker, aveva formulato una proposta in tal senso, su cui aveva raccolto un riscontro favorevole dal 76 per cento dei partecipanti a una apposita consultazione pubblica. (segue a pagina due)

MILANO-CORTINA 2026, L'EVENTO DEL «GIORNALE» PER RACCONTARE LE OLIMPIADI DIFFUSE

Speciale da pagina 23 a pagina 28

CACCIARI ABBAIA PAZIENZA: A MILANO PER SPOSARSI SERVONO SEI MESI

Rizzoli a pagina 18

VIVIANI NEL MITO: ORO MONDIALE NELL'ULTIMA CORSA DELLA CARRIERA

Stagi a pagina 37

la stanza di *Vittorio Feltri* alle pagine 20-21

Diciamo basta ai piagnistei

UE DISARMATA VALLEVERDE

51027

71124863008

del lunedì

il Giornale

LUNEDÌ 27 OTTOBRE 2025 DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno XLV - Numero 42 - 1,50 euro**

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

ISSN 1120-4271

Editoriale

IL VERO SCANDALO NON È L'AUTORITY

di Alessandro Sallusti

Nei giorni scorsi un componente della Authority che ha sanzionato Report per una palese illegalità commessa in una puntata sul caso Sangiuliano-Boccia è entrato nella sede di Fratelli d'Italia in via della Scrofa a Roma. Pur essendo la persona, Agostino Ghiglia, assolutamente sconosciuta al pubblico, un passante ha pensato bene di immortalare l'ingresso con uno scatto per poi chiedersi: è mo' che faccio di questa fotografia? Massì, mandiamola a Sigfrido Ranucci che magari a lui piace. Cosa puntualmente accaduta e mandata in onda. Siccome qui nessuno è fesso, è chiaro che Ghiglia è stato spiato e pedinato, anche se al momento non sappiamo da chi e su mandato di chi. Non è la prima volta che Report incrocia spioni pubblici e privati, spacciandoli per ascoltatori fedeli, che ravanano nei bidoni della spazzatura per incastrare la vittima di turno. Per ingannare l'opinione pubblica lo chiamano «giornalismo d'inchiesta», termine che il più delle volte definisce il sottobosco del potere intento a regolare conti indicibili. Ma lo scatto di Ghiglia basta a Ranucci per sostenere che l'Authority che lo ha sanzionato sia collusa con il governo a lui ostile. A parte che in base alle leggi vigenti Report ha commesso un reato che era inevitabile sanzionare, mi chiedo da che pulpito arrivi la predica. Solo nelle ultime ore Ranucci ha varcato, non per motivi professionali bensì politici, la soglia della Cgil e dell'Associazione nazionale magistrati in occasioni chiaramente ostili al governo in carica. Siamo quindi in presenza di un conduttore della Rai che esibisce la sua partigianeria in modo pubblico e plateale, il che autorizza a pensare che anche le sue «inchieste» siano orientate non alla ricerca della verità, ma costruite a tavolino per incastrare e screditare i nemici politici. Insomma, il vero scandalo di questa brutta storia non è tanto che un membro dell'Authority entri nella sede di un partito (la versione ufficiale è «per parlare di un libro»), bensì che ci possa essere anche solo un sospetto che un giornalista dichiaratamente di parte usi la televisione pubblica per scopi non trasparenti e che lo faccia, come è successo nel caso Sangiuliano-Boccia, pure in maniera illegale.

IL CASO DEL GARANTE

La nuova patacca di «Report»

Ranucci ha trasmesso un audio privato rubato, ma fa il martire: «Fdi ha dato ordine di multarci». Ma fatti (e tempi) lo smentiscono

IL RETROSCENA

Bocchino: «Ghiglia da me non da Arianna Meloni»

servizio a pagina 5

■ Una foto di Agostino Ghiglia mentre entra nella sede di Fdi viene usata da Report per insinuare che il membro del Garante abbia ricevuto da Arianna Meloni il compito di far multare la trasmissione, rea di aver mandato in onda un audio rubato di Sangiuliano e la moglie. Ma i tempi e la testimonianza di Bocchino smentiscono la ricostruzione di Ranucci. È l'ennesima bufala.

Felice Manti a pagina 5



GARLASCO, PARLA TAORMINA

«Sempio confessi il falso alibi Era lì con Stasi, ma non è il killer»

di Hoara Borselli a pagina 14

E ALBANESE INSISTE: «ITALIA COMPLICE DI GENOCIDIO»

A sinistra nasce anche il partito pro Pal

Dagli studenti palestinesi agli antagonisti: obiettivo le elezioni del 2027

Francesca Galici

■ I movimenti che hanno animato le piazze per la Palestina ora vogliono sfruttare l'onda lunga delle manifestazioni per entrare in Parlamento. Presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma si sono ritrovate le

più coriacee sigle dell'antagonismo militante su convocazione di Potere al Popolo. C'erano gli studenti palestinesi, Usb, i portuali genovesi con Osa e Cambiare Rotta: l'intera galassia pro Pal.

con Giubilei e Nirenstein alle pagine 2-3

TESTATO IL RAZZO NUCLEARE BUREVESTNIK

Il super-missile di Putin spaventa il mondo

Basile a pagina 10

all'interno

ITALIA E USA

Qui la Sanità non corre rischi di «shutdown»

di Pierpaolo Sileri

Due settimane fa il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera alla Manovra Finanziaria 2026, un documento da poco meno di 20 miliardi di euro che a breve inizierà il suo percorso nel Parlamento fino alla sua (...)

segue a pagina 19

CAPO DELLE NASCITE

Pensioni (molto) più alte a chi fa figli

di Antonio Mastrapasqua

La crisi demografica è una malattia che, almeno in Italia, ormai non si cura più con le aspirine dei bonus. Giusto garantire e magari aumentare l'assegno per i figli e tutte le altre forme di sostegno alla maternità, ma è (...)

segue a pagina 19

LA LITE DURANTE NAPOLI-INTER

LAUTARO E CONTE, CON ELKANN AI SERVIZI SOCIALI

di Tony Damascelli

Bel pomeriggio di sano sport e indecente calcio al Maradona di Napoli. Il due volte premio fair play del campionato e già bestemmiatore pentito, tale Martinez Javier Lautaro e il candidato allo stesso riconoscimento, Conte Antonio, già provocatore riconosciuto, si sono scambiati parole e gesti di grande raffinatezza durante la partita tra Napoli e Inter. La televisione ha smascherato la loro trivialità assai piacevole per i relativi famigliari e affini; ricordano gli storici che trattasi di coppia scoppiata già ai tempi nerazzurri, difficile mettere assieme un argentino ed un salentino, se poi c'è di

mezzo il football allora la mission è impossibile. Resta la considerazione che costoro siano, per la ciurma di tifosi e di opinionisti di fazione, esempi di fede e professionalità totali, uno è capitano con fascia al braccio in campo, l'altro è il capo dello spogliatoio. Avrebbero bisogno di una settimana di allenamento duro in un riformatorio per maggiorrenni, suggerirei al riguardo di aggiungere i loro cognomi alle 30 ore settimanali che John Elkann dovrà affrontare presso l'ufficio pastorale dei salesiani di Maria Ausiliatrice a Torino, riflessioni e opere di bene per i giovani. Comunque tranquilli, certe cose finiscono sul campo e c'è sempre un premio per loro: il cafone d'oro.



IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1,50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori,
Innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 27 ottobre 2025
1,60 Euro

Nazionale

+

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



GARLASCO E sui sequestri a Venditti è guerra tra legale e magistrati

Chiara, la scena del crimine 'riscrive' i tempi del delitto

Raspa e G. Moroni a pagina 15



Soia, terre rare (e TikTok) Accordo Usa-Cina sui dazi

L'ora del disgelo: i negoziatori raggiungono l'intesa, ora l'incontro Trump-Xi
In agenda anche il confronto sulla guerra in Ucraina. Ma Putin testa il supermissile

G. Rossi e Ottaviani
alle pagine 8 e 9

Il vicepremier leghista:
più si lamentano, più pagheranno

Manovra, Salvini insiste sulle banche Osnato: «Ricerca di visibilità»

Marin e Mirante alle pagine 4 e 5

Le riforme necessarie

Separare la giustizia dalla lentezza

Gabriele Canè a pagina 6

Le inchieste di Qn

Welfare familiare Una barriera contro la povertà

Bartolomei alle pagine 16 e 17



Banda del Louvre, due arrestati Stavano per fuggire all'estero

Uno stava per volare in Algeria, l'altro aveva un biglietto per il Mali, ma sabato sera sono stati arrestati. La polizia francese è certa che siano due membri del commando di quattro persone che, a Parigi una settimana fa, ha rapinato i

gioielli della corona al Louvre. Gli arrestati sono due uomini sui trent'anni già schedati per furti 'sostanziosi' a danno di gioiellerie. Sono stati traditi dal Dna. Dei gioielli nessuna traccia.

Serafini e Boni alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

MILANO Luigi Pagano, ex direttore a San Vittore



La rivoluzione normale? Meno carcere più prevenzione

A. Gianni a pagina 12

INVERUNO «Noi bianchi ci sporchiamo con voi»

Insulto razzista sul campo: Daspo e 10 mesi di squalifica

Mola nel Qs

VILLA CARCINA Scopre la coppia appartata

Trova la moglie con l'altro Vigilante gambizza il rivale

Servizio nelle Cronache

COMO Il vertice con Togliatti e la repressione

Gramsci a Erba fra i narcisi Qui cent'anni fa nasceva il Pci



Magni a pagina 18

In Gallura muore un 20enne:
papà pompiere tra i soccorritori

Roma, uccisa nella corsa folle Negativi i test per droga e alcol sul giovane alla guida

Femiani e D'Amato alle p. 10 e 11



Ciclismo, è campione del mondo

Viviani d'oro nell'ultimo sprint

Costa nel Qs



Vittoria bis in Austria

Sinner re di Vienna e presenta Laila

Grilli nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA
COMFORT
BENESSERE





€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 296
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892

Lunedì 27 Ottobre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ROMA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Dopo il ko all'Inter Conte carica gli azzurri: «Sempre così». De Bruyne choc: fuori 2 mesi



Gianluca Montì, Pino Taormina e servizi nello Sport

LA VIA DELLA GIOIA

ANTONIO
E LA SFIDA
AL POTERE

di Francesco De Luca

Conte è stato l'allenatore di club potenti, con grande influenza in serie A e in Premier League, come Juve, Inter e Chelsea. Accettando nell'estate di un anno fa la proposta di De Laurentiis, il presidente a cui non interessano le stanze dei bottoni (non ha mai voluto occupare una poltrona in Lega o Federcalcio) perché la leadership vuole acquisirla sul campo attraverso le vittorie, si è calato con successo in una nuova parte: l'uomo che con il Napoli sfida il potere.

Continua a pag. 21

Il lavoro fatto
prima della manovra
**DEFICIT 2025
AL 2,8%
OBIETTIVO
POSSIBILE**

L'Italia ha buone possibilità di chiudere il deficit di quest'anno sotto il 3% (in anticipo sui tempi) ma potrebbe scendere anche sotto il 2,9%

di Marco Fortis

Strano destino quello di Jannik Sinner e del Ministero dell'economia e delle finanze guidato da Giancarlo Giorgetti. Non era mai successo che un italiano vencesse Wimbledon, nonché altri tre Slam e per due volte consecutive la Coppa Davis. Né era mai accaduto, perlomeno da quando esiste l'attuale serie storica di contabilità nazionale, che un ministro delle finanze della Repubblica riuscisse a migliorare in tre anni il bilancio statale di oltre 5 punti di Pil, come succederà se l'Italia chiuderà il 2025 - ormai è pressoché certo - con il deficit al 3% o poco sotto.

Continua a pag. 39

Sanità, aumentano le cure gratis

► Aggiornati i Livelli Essenziali di Assistenza (Lea) e ampliate le prestazioni del Sistema sanitario nazionale. Obiettivo: rafforzare la prevenzione. Campania in prima linea su malattie rare e oncologia

Nel patto terre rare e TikTok. Attesa per il vertice Donald-Xi



Il presidente Trump durante la cerimonia di benvenuto accanto al primo ministro malese Anwar Ibrahim al suo arrivo a Kuala Lumpur

L'ERA TRUMP
DELLA POLITICA
MONDIALE

di Mauro Calise

Sembra che questo round della guerra dei dazi con Pechino abbia preso una buona piega.

Continua a pag. 39

Usa-Cina, primo accordo sui dazi

Marco Ventura a pag. 4

Mauro Evangelisti, Ettore Mautone alle pagg. 2 e 3

Verso il voto in Campania

Salvini spinge Cirielli: la vittoria è possibile Eav da commissariare

Il leader della Lega a Napoli, affondo a De Luca «Inaccettabile il servizio di trasporto regionale»

Fico a Castel Volturno: integrazione e sviluppo per rilanciare il territorio

Il candidato del centrosinistra: c'è bisogno di investimenti. Oggi Conte torna a Napoli

Francesco Gravetti e Adolfo Pappalardo alle pagg. 6 e 7

Campagna permanente

LA POLITICA URLATA CHE ALLONTANA DALLE URNE

di Mario Ajello a pag. 39

La Protezione civile: lo sciame può continuare Scosse in Irpinia, l'esperto: nessun legame con il 1980



Mariagiovanna Capone Gianni Colucci a pag. 10

Un centro di accoglienza allestito dopo la scossa di sabato sera Foto MARIO D'ARGENO



SPADA®
NEW COLLECTION FW 25/26
spadaroma.com



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 280
Sped. in A.P. 08/03/2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 DD RM

NAZIONALE

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Lunedì 27 Ottobre 2025 • S. Fiorenzo

Il decano degli arbitri
Paolo Casarin:
detesto chi simula
oggi sarei più buono
Cecchini nello Sport



Quarto titolo del 2025
Sinner a Vienna
trionfa: Zverev
battuto in tre set
Martucci nello Sport



Argentero sul set di Doc
«La fiction
ha ridato senso
al mio lavoro»
Satta a pag. 21



Campagna permanente
LA POLITICA
URLATA CHE
ALLONTANA
DALLE URNE

Mario Ajello

Stiamo per avere esattamente tra quattro settimane altre forti manifestazioni di astensionismo nelle tre regioni dove si voterà, Campania, Puglia e Veneto. Ed è il momento di dire con chiarezza qual è l'elemento principale che scatena la disaffezione elettorale. È la comunicazione politica. Quello strumento di distrazione di massa del quale un filosofo importante purtroppo scomparso, Mario Perniola, in un saggio intitolato proprio «Contro la comunicazione» diceva che «concentrandosi sulla superficie e puntando sulla performance accattivante del frastuono (la comunicazione) produce disorientamento e oscurità». Ossia crea, con la finzione della verità, quei labirinti borgesiani in cui il cittadino si perde.

Occorre distinguere con chiarezza tra politica e comunicazione politica. La prima viene fagocitata e oscurata dalla seconda con le sue risse mediatiche, il circo straparlante, le continue scariche di stress rivolte alle persone bisognose invece di concentrazione per «conoscere e deliberare» (cit. Luigi Einaudi) votando secondo coscienza.

Prevale purtroppo l'idea che sia malata la politica e invece, mentre la comunicazione politica piazza mine e monta trincee (nelle quali gli eletti dovrebbero salire molto meno di quando spesso fanno, non accorgendosi di quanto danno producano a se stessi), le istituzioni repubblicane funzionano e spesso si sostengono (...)

Continua a pag. 23

Usa-Cina: accordo su dazi, terre rare e TikTok

►L'intesa spiana l'incontro Trump-Xi Avanzata di Mosca

ROMA Usa-Cina, accordo sui dazi. Nel patto terre rare e TikTok. Ora il vertice tra Trump e Xi sulla guerra in Ucraina. Intanto Putin punta ad altri territori per trattare da posizioni di forza. Testato il nuovo supermissile. Bulleri, Ventura e Vita alle pag. 4 e 5

«Riforma elettorale per scongiurare pareggi»
Lollobrigida: «Tre anni di stabilità non si torni ai governi dell'incendio»

ROMA «Tre anni di stabilità per l'Italia, non si torni ai governi di incendio». Così il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida in una intervista a Il Messaggero. «Finora



provvedimenti per la crescita occupazionale e per attrarre investimenti. Ora serve una legge elettorale che garantisca la volontà dei cittadini».

A pag. 9

Parodi: se Marina si lamenta ha ragione
L'Anm fa mea culpa su Berlusconi
«Incivili 30 anni per avere giustizia»

Francesco Bechis
Berlusconi, l'Anm ammette: «Incivili aspettare 30 anni per poter avere giustizia». L'associazione



magistrati corregge il tiro dopo la sentenza della Cassazione secondo cui FI non fu finanziata dalla mafia: «Su questo Marina ha ragione».

A pag. 10

Sanità pubblica, più cure gratis

►Aggiornati i Lea, i livelli essenziali di assistenza con esenzioni e ticket. Tra le prestazioni del Servizio Sanitario entrano la cura di disturbi alimentari e patologie rare, più prevenzione, test genetici

I giallorossi battono il Sassuolo 1-0. Biancocelesti all'Olimpico 1-0



La Roma torna in vetta
Impresa Lazio con la Juve

Dybala (foto ANSA) e Basic (foto L'ESPRESSO) autori dei gol vittoria di Roma e Lazio

Nello Sport

ROMA Sanità pubblica, più cure gratis: aggiornati i Lea, i livelli essenziali di assistenza. Evangelisti alle pag. 2 e 3

Fisco, per chi evade l'Iva dichiarazione d'ufficio con l'importo da pagare

►Le Entrate incroceranno i dati di fatture e scontrini In caso di incongruenze partirà una «precompilata»

Francesco Pacifico

Accertamenti, liquidazioni automatiche con annessi richieste di pagamento e pignoramenti lampo per contrastare l'evasione dell'Iva. Che da sola sfiora i 18 miliardi all'anno. Assieme al taglio dell'Irpef e alla rottamazione, in materia fiscale, la manovra porta con sé nuovi strumenti per l'Agenzia delle Entrate.

A pag. 5

Aumenti in montagna
Caro sci: lo ski pass giornaliero costerà fino a 86 euro

ROMA Via alla stagione dello sci, ma sarà caro-montagna: per lo skipass anche 86 euro al giorno. Andreoli a pag. 14

Tragedia in Gallura



Auto giù dal ponte
Il vigile dei soccorsi
trova suo figlio morto

TEMPIO PAUSANIA (55) L'auto vola giù dal ponte. Il pompiere dei soccorsi trova suo figlio morto. Tragedia in Gallura, nella Bmw c'erano 5 giovani di ritorno da una festa: Omar Masi, 25 anni, non ce l'ha fatta.

Aime a pag. 11

SPADA
NEW COLLECTION FW 25/26
spadaroma.com

Il Segno di LUCA
ARIE, AUMENTA LA FIDUCIA

Dentro di te la vitalità aumenta e ti induce a vivere con maggiore slancio, consapevole che la fortuna ti accompagna e di volta in volta ti aiuta a giocare la carta vincente. Tra oggi e domani questa tua capacità emerge con maggiore chiarezza e ti invita a propositi mete più ambiziose. Nel lavoro avrai l'occasione di esporti, gioca la carta della dolcezza, cercando anzitutto di metterti in sintonia con le persone con cui collabori.

MANTRA DEL GIORNO
Quello che già conosco mi ipnotizza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Vocabolario Romanesco* • € 9,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 27 ottobre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



PREDAPPIO In ricordo della marcia su Roma

**In 700 per Mussolini
Saluti romani
e solite polemiche**

Bilancioni a pagina 18



PORTO VIRO La storia

**«Sono sindaco
grazie ai voti
dati al mio cane»**

Bovenzi a pagina 18



Soia, terre rare (e TikTok) Accordo Usa-Cina sui dazi

L'ora del disgelo: i negoziatori raggiungono l'intesa, ora l'incontro Trump-Xi
In agenda anche il confronto sulla guerra in Ucraina. Ma Putin testa il supermissile

G. Rossi e Ottaviani
alle pagine 8 e 9

Il vicepremier leghista:
più si lamentano, più pagheranno

**Manovra, Salvini
insiste sulle banche
Osnato: «Ricerca
di visibilità»**

Marin e Mirante alle pagine 4 e 5

Le riforme necessarie

Separare
la giustizia
dalla lentezza

Gabriele Canè a pagina 6

Le inchieste di Qn

**Welfare familiare
Una barriera
contro la povertà**

Bartolomei alle pagine 14 e 15



La fuga dopo
il colpo al Louvre
nella ripresa
di una telecamera

Banda del Louvre, due arrestati Stavano per fuggire all'estero

Uno stava per volare in Algeria, l'altro aveva un biglietto per il Mali, ma sabato sera sono stati arrestati. La polizia francese è certa che siano due membri del commando di quattro persone che, a Parigi una settimana fa, ha rapinato i

gioielli della corona al Louvre. Gli arrestati sono due uomini sui trent'anni già schedati per furti 'sostanziosi' a danno di gioiellerie. Sono stati traditi dal Dna. Dei gioielli nessuna traccia.

Serafini e Boni alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

LE NOSTRE INTERVISTE Nicoletta Mantovani



**Pavarotti, un mito
«La Fondazione
porta avanti
la sua opera»**

Boni a pagina 17

BOLOGNA Dopo la maxi-rissa in San Vitale

**«Malamovida, ora più controlli
E valutiamo azioni legali»**

Masetti in Cronaca

BOLOGNA Via del Porto, accordo con il Quartiere

**Volontari contro il degrado
«Puliamo i muri dalle scritte»**

Di Caprio in Cronaca

IMOLA Sgominata una banda di pugliesi

**Pneumatici rubati
Indagine lampo
della polizia
Cinque denunce**

In Cronaca



In Gallura muore un 20enne:
papà pompiere tra i soccorritori

**Roma, uccisa
nella corsa folle
Negativi i test
per droga e alcol
sul giovane
alla guida**

Femiani e D'Amato alle p. 10 e 11



Ciclismo, è campione del mondo

**Viviani d'oro
nell'ultimo sprint**

Costa nel Qs



Vittoria bis in Austria

**Sinner re di Vienna
e presenta Laila**

Grilli nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

**MODA
COMFORT
BENESSERE**

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT

LUNEDÌ 27 OTTOBRE 2025
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € - Anno CXXXIX - NUMERO 42, COMMA 70/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

ESPERIENZE PERSONALI

**SANITÀ PUBBLICA:
NON È VERO CHE È
SOLO MALASANITÀ**

GIULIANO GNECCO

La sanità pubblica in Italia gode purtroppo di pessima fama. Ciò accade principalmente per alcuni clamorosi casi di malasana. L'ultimo, alcuni giorni fa in Sicilia, con una insegnante morta di un grave cancro che non è stato possibile curare perché i risultati della biopsia sono arrivati dopo otto mesi dall'esame istologico.

Eppure la realtà non è quella. A me per esempio, recentemente, è toccato finire al pronto soccorso del San Martino dove sono rimasto tre giorni durante i quali, con il servizio Ps Tracker nell'app Salute Simplex, mi sono state fatte poco meno di 70 prestazioni fra esami, visite e consulti: a volte quando sei lì ti sembra di essere abbandonato, ma la sensazione è smentita dai numeri.

Ma non è neppure questo il punto. Il personale, medico e forse ancora più infermieristico, è sotto pressione, lavora senza fermarsi un attimo. Eppure ha una parola buona per tutti. Vengono continuamente chiamati da chi è in attesa di una visita, e si mostrano sempre pazienti e gentili. Non è scontato: ci sono pazienti tutt'altro che pazienti. Gente in branda con il pannolone perché non in grado di stare in piedi, che pretende di essere accompagnata in bagno: "Signore, non può; faccia pure che la vengo a pulire". E quello insiste, con maleducazione e magari insulti. Ma l'infermiere resta calmo: "Signore non posso, se cade è una mia responsabilità e passo dei guai". Neanche questo serve a convincere il paziente, però l'infermiere resta gentile.

O quelli che pretendono che vengano spente le luci per poter dormire, e gli infermieri a dover spiegare che fino a una certa ora non è possibile perché la luce serve loro per muoversi fra le barelle e fare il proprio lavoro. Eppure neppure questa banale verità riesce a calmare l'ammalato. Ma l'infermiere mostra comunque il sorriso, roba che mi ero spazientito io per lui.

Il punto è che la malasana esiste. Ma perché a causa dei tagli il personale, che è di alta qualità, è oberato da stress, doppi turni massacranti, frustrazione perché spesso i gettonisti in pronto soccorso guadagnano molto più di loro e talvolta sono fuori dal contesto. Ed è chiaro che queste sono le precondizioni per commettere un errore, che lavorando in quel campo può risultare fatale. Ed è così che la sanità pubblica si guadagna la pessima ma immeritata fama. —

A TORINO PASSA IN VANTAGGIO CON THORSBY, POI SI FA RIMONTARE DAI GRANATA. DECISIVO MARIPAN AL 90'

Genoa punito ancora nel finale

Il Genoa passa in vantaggio in avvio di partita a Torino con Thorsby ma poi si fa riprendere e ribaltare dai granata. Pesa l'autogol di Sabeli e la rete nel finale di Maripan. Adesso la classifica comincia davvero a fare paura, con il Grifone relegato all'ultimo posto. Ed è il peggior avvio rossoblu nella Serie A dopo l'avvento dei tre punti. L'allenatore Vieira non è in discussione: «È un periodo molto difficile, ma vogliamo reagire. Siamo mancati negli episodi chiave ma siamo stati competitivi con tutti».



ARRICCHIELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 28-31



**SINNER DEDICA IL TRIONFO
DI VIENNA ALLA FIDANZATA
ZVEREV KO IN RIMONTA**

CARLO GRAVINA / PAGINA 34

L'ACCORDO SIGLATO QUATTRO ANNI FA TRA ENTI LOCALI E SOCIETÀ AUTOSTRADE PREVEDE UN PIANO DI CANTIERI PER LE INFRASTRUTTURE DA 1,45 MILIARDI

**I risarcimenti per il Morandi?
Al rallentatore le opere promesse**

Tra gli interventi programmati anche i tunnel sotto il porto di Genova e della Fontanabuona

Sono in ritardo le opere previste nel piano di risarcimenti per Genova e la Liguria dopo il crollo del ponte Morandi. Il rallentamento riguarda soprattutto i due tunnel (quello subportuale a Genova e quello della Fontanabuona) e il nuovo casello autostradale di Pegli.

EMANUELE ROSSI E ROBERTO SCULLI / PAGINE 2 E 3

IL RETROSCENA

**E il braccio di ferro
sugli investimenti
penalizza la Gronda**

È una partita miliardaria per la Liguria, quella che si sta giocando a Roma sul nuovo Piano economico finanziario di Autostrade. Un equilibrio difficile tra investimenti e remunerazione che potrebbe penalizzare la Gronda. L'ARTICOLO / PAGINA 3



**IL FUTURO DELLE CROCIERE
NEL MAGAZINE DEDICATO
ALLA BLUE ECONOMY**

ALBERTO QUARATI / PAGINA 11

DANNI AL LEONARDO, SVASTICA SUI MURI. INDAGINE INTERNA SUI RITARDI DELLA POLIZIA



**Genova, assalto squadrista
Devastato il liceo occupato**

La devastazione nel liceo FAGANDINI, FREGATTI, MENDUNI OLIVIERI E ROSSI / PAGINE 4 E 5

IL FRONTE UCRAINO

**Missile nucleare,
l'ultima minaccia
lanciata da Putin**

Alberto Zanconato / PAGINA 6

Vladimir Putin continua a mostrare i muscoli. Il 21 ottobre è stato testato con successo il nuovo missile da crociera Burevestnik, un vettore a propulsione nucleare capace di trasportare testate atomiche. Durante il test il missile avrebbe coperto una distanza di 14 mila chilometri.

IL COMMERCIO

**Prima intesa
Stati Uniti-Cina
Stop nuovi dazi**

Serena Di Ronza / PAGINA 7

La Cina e gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo sui dazi. I negoziatori hanno annunciato un'intesa preliminare che sconfigge l'entrata in vigore di ulteriori dazi del 100% contro Pechino e spiana la strada all'incontro fra Xi Jinping e Donald Trump.



80
1945
coop
AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

LUNEDÌ TRAVERSO



Tra pochi giorni avrebbe compiuto 75 anni Rino Gaetano, che invece è arrivato solo fino a 30, prima di schiantarsi di notte, con la sua auto, contro un camion sulla Nomentana. Difficile spiegare alla generazione Z chi era quello strambo cantautore di Crotone, classe 1950, un giullare nel senso più alto del termine, un anarchico, un pezzo unico impossibile da inquadrare politicamente e artisticamente. Prendete un pizzico di nonsense alla Jannacci, una spruzzata teatrale di Dario Fo e Pasolini, l'impegno civile di Cristicchi, l'estro di Lucio Corsi, amalgamate con note di ukulele, sfumate con vino calabrese del contadino, "che ancora è un lusso per lui che lo fa", mescolate in una tuba e servite con un sorriso cantando "Ti sei fatto il palazzo sul Jumbo" (Spendi spendi effendi, 1977). "Vado avanti tristemente a champagne e bonbon" (Ahi Maria, 1979). "Mio fratello è figlio unico perché è convinto che Chinaglia non può passare al Frosinone" (1976), il lunghissimo elenco di personaggi onnipresenti - politici, presentatori, sportivi - compilato per Nuntreggaepi che trent'anni dopo era ancora attualissimo, e il santo che andava sul rogo ma vestito d'amianto, e chi è morto di invidia o di gelosia, e Gianna che non perdeva neanche un minuto per fare l'amore, e naturalmente quel Cielo sempre più blu da gustare parola per parola. E insomma se una ragazza di quindici anni vi chiedesse chi era Rino Gaetano non provate a spiegarglielo, fateglielo sentire, io credo che le piacerà.

CHIEDI CHI ERA RINO

CLAUDIO PAGLIERI

80
1945
coop
AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2 in Italia
Lunedì 27 Ottobre 2025
Anno 161°, Numero 296

Prezzi di vendita all'estero
Costa Italiana € 3,50, Svizzera € 3,90

con "I vantaggi della previdenza complementare" € 0,50 in più
con "I vantaggi della previdenza complementare" € 0,50 in più
con "I vantaggi della previdenza complementare" € 0,50 in più
con "I vantaggi della previdenza complementare" € 0,50 in più
con "I vantaggi della previdenza complementare" € 0,50 in più
con "I vantaggi della previdenza complementare" € 0,50 in più



Printed in Italy. In A.P. - D.L. 353/2003
COP. A. 04/2004 art. 1, c. 1, 1° comma

Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore



L'area premium
Inchieste e approfondimenti
nel sito del Sole 24 Ore

24h
Mercati Plus
Notizie, servizi e tutti i dati
dei mercati finanziari

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Pensioni, come
funziona l'incentivo
per chi rimane
in azienda: regole
e criteri per l'accesso

Il diritto si estende anche ai
dipendenti pubblici. Quali
sono i vantaggi concreti.
Aldo Forte
— nel fascicolo all'interno



Panorama

SCUOLA

**Con la sostitutiva
sui salari accessori
fino a 140 euro
annui per i docenti**

La flat tax al 15% sui compensi accessori per i dipendenti pubblici con una retribuzione fino a 50 mila euro, introdotta dalla manovra, si applica anche alla scuola. Il beneficio per docenti e personale scolastico potrebbe valere fino a 140 euro annui. In arrivo anche il rifinanziamento di Istituti Accademici e paritarie e una stretta sulle supplenze brevi per le medie e le superiori.
Bruno e Tucci — a pag. 10

ENTI LOCALI E PA

**Fisco, buste paga,
contabilità:
ecco cosa cambia**

Dal Fisco alle buste paga, dai controlli sui pagamenti ai bilanci: la manovra interviene con una serie di novità a vantaggio delle autonomie locali e la Pubblica amministrazione.
— Servizi a pagina 11

IMPRESE

**Sull'intelligenza
artificiale le Pmi
ancora in rincorsa**

Mentre la Commissione europea ha varato due importanti strategie per favorire sviluppo e utilizzo dell'intelligenza artificiale da parte delle Pmi, in Italia l'adozione di questa tecnologia resta una sfida soprattutto per le piccole realtà.
Casadei — a pag. 7

LOGISTICA

**Un semaforo
digitale
per appalti
trasparenti**

Falasca e Uccello — a pag. 8

Real Estate 24

**Vigneti, la qualità
traina i valori
di casali e dimore**

Incorvati e Dezza — a pag. 14

Marketing 24

**Ai e creatività,
la velocità social
aumenta i rischi**

Colletti e Grattagliano — a pag. 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
[ilsale24ore.com/abbonamento](https://www.ilsale24ore.com/abbonamento)
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Legge di Bilancio Lavoro, le flat tax spingono contratti e produttività

Le novità per i dipendenti privati: tassa dell'1% sui premi per gli obiettivi, prelievo del 5% per gli aumenti che derivano dai rinnovi

Mellis, Pacello, Uccello — a pag. 3

INTERVISTA A MARCO LEONARDI

«Le agevolazioni creano disparità sull'Irpef»

— a pag. 3

Bonus casa 2026, investimenti in allerta

Immobili

**Sgravi ridotti, incertezza
dei cantieri e rebus cedolare
spaziano gli acquirenti**

La conferma del bonus casa per il 2026 da parte della manovra non azzera le incertezze di chi si accinge a comprare casa: per andare a viverci o per metterla a reddito. Il disegno di legge di Bilancio proroga di 12 mesi la detrazione del 50%, riserva-

ta ai lavori sulle "prime case", e quella del 36%, per gli altri immobili. Due livelli destinati a scendere poi al 36% e al 30% nel 2027, orizzonte non così lontano considerando i tempi dei cantieri, soprattutto per le opere condominiali. E tra chi punta all'investimento e pensa già alla possibile redditività dell'immobile, inoltre, i dubbi vengono alimentati dal dibattito politico sulla cedolare secca per gli affitti brevi: con gli aumenti dal 21 al 26%, messi nero su bianco nel testo del Ddl trasmesso giovedì al Senato, ma già sconfessati da più voci della maggioranza di governo.
Aquaro e Dell'Oste — a pag. 5

MERCATO RESIDENZIALE

**Abitazioni, nelle capitali europee
prezzi su fino al 30% in cinque anni**

Laura Cavestri — a pag. 13

WELFARE E FAMIGLIE

**Ritocchi all'Isee,
per il debutto
incognita tempi
e modulistica**

Incerte le tempistiche per il debutto del nuovo Isee, riformato dal disegno di legge di Bilancio. L'attuazione richiederà la pubblicazione di istruzioni tecniche e della modulistica tramite decreto direttoriale e l'adeguamento della piattaforma Inps per l'invio fai-da-te del modello precompilato. Il debutto a partire dal 1° gennaio 2026, quindi, appare complesso.
Michela Finizio — a pagina 6

SPORT E CONSULENZA

**Avvocati in pole nei grandi eventi:
da Milano-Cortina all'America's Cup**



Nel 2027, Debutterà a Napoli l'America's Cup (in foto le regate a Barcellona)

Studi legali sempre più coinvolti nei grandi eventi sportivi: dalle Olimpiadi di Milano Cortina all'America's Cup, al debutto in Italia. L'assistenza va dalle norme speciali, all'urbanistica e al lavoro.
Massimiliano Carbonaro — a pag. 12

CONTENZIOSO

**Società a base
ristretta, sugli utili
la prova resta
a carico dei soci**

Gavelli e Sebastianelli — a pag. 16

AGEVOLAZIONI

**Per gli impatriati
la mancata
proroga penalizza
gli arrivi del 2024**

Cagnoni e D'Ugo — a pag. 18

NPK
NO PROBLEM KIT

**CALZE DA NEVE
OMOLOGATE
UNI EN 16662-1:2020**

www.noproblemkit.com
NPK è un brand distribuito da MAK SPA



DECIDE DYBALA

La Roma vince col Sassuolo e torna in vetta alla classifica

Biafra, Carmellini, Pes e Turchetti alle pagine 24 e 25



ALL'OLIMPICO FINISCE 1-0

Basic stende la Juventus e la Lazio si rilancia

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27



TENNIS

Sinner batte anche Zverev ed è di nuovo re di Vienna

Schito a pagina 28

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Sant'Evaristo, papa

Lunedì 27 ottobre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 297 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Il pianto rosso è iniziato
Giorgia se la ride

DI TOMMASO CERNO

Ci mancava la rete dei comunisti che con una lunga nota che suona come un epitaffio alla democrazia si schierano al fianco di Mohammed Hannoun al grido dei fascisti rossi di oggi «Colpirne uno per educarne cento», vale a dire pronti a dichiarare finalmente che la piazza dei ProPal non ha la Palestina nel cuore ma i terroristi di Hamas. Il loro progetto è portare l'islamismo nelle istituzioni e i candidati alle regionali, da Fatayer a Bassem, sono i primi segnali. E insieme a loro un lungo applauso dei magistrati dell'Anm dopo la lettura magistrale del collega Siffrido Ranucci (a cui rinnoviamo la vicinanza dopo l'attentato subito e la distanza dalla visione totalitaria di una libertà di stampa che somiglia a un'impunità di stampa) apre l'asse a sinistra fra toghe, giornalisti di area nel grande show che, alla faccia della sentenza di Cassazione su Berlusconi e le bugie sulla mafia e del delitto di Garlasco che grida vendetta, altera lo scontro col governo sulla riforma della giustizia. L'unica che gioisce è Giorgia Meloni. Da quando si è insediata questo mix è stata la sua opposizione. Per ora il risultato è cinque punti in più del giorno delle elezioni.

DI LEONARDO TRICARICO

Via da Euro Drone Perché la Francia è il nemico dell'Ue

a pagina 11

L'INCHIESTA DE IL TEMPO

GLI INFILTRATI

Come cambia la strategia dei Fratelli Musulmani
Niente bombe ma moschee abusive e falsi ProPal
L'obiettivo è entrare nelle istituzioni italiane
Dopo Monfalcone con la prima lista islamica
gli esperimenti a sinistra in Campania e Puglia

Musacchio a pagina 2

DI ANDREA RUGGIERI
Mamdani, il cantore dell'intifada e il pericolo pauperismo a New York
a pagina 2

RELAZIONI PERICOLOSE
«Cambiare rotta»
e «Potere al Popolo»
Dopo il Daspo
la rete di sinistra
a difesa di Hannoun
Dopo il Daspo ad Hannoun scatta la solidarietà delle sigle della sinistra extraparlamentare
«Cambiare rotta Milano»
e «Potere al popolo Milano»
«Non fermerete la resistenza palestinese»
Sorrentino a pagina 4

Il Tempo di Osho

Alla tregua non ci pensa proprio
Putin testa il nuovo supermissile

"Questo fa solo la luminaria o pure è botto?"

De Leo a pagina 11

NUOVO CASO RANUCCI

L'ultimo idolo di Report
La maestra anti Venezia che insultava Mattarella

DI NICO SPUNTONI

Per stroncare le qualità artistiche della direttrice d'orchestra Venezia, Report si affida al giudizio della collega Massarella, idolo dei progressisti, che però ha offeso Mattarella.

a pagina 6

INTERVISTA A GIOVANNI MINOLI
«La Rai è sempre stata preda dei partiti
Vogliono mettere il cappello su Ranucci
Vergognoso l'applauso dei magistrati»
Sirignano a pagina 7

VERSO LE REGIONALI

Folla per Salvini, effetto Campania
«Sarà un exploit per la Lega»

La Lega ha presentato ieri a Napoli le sue liste per le regionali in Campania. Al teatro Sannazaro, gremito di sostenitori, il vicepremier Matteo Salvini.

Manni a pagina 9

CINQUESTELLE E IL VOTO ONLINE

M5S, Conte confermato leader
Era l'unico candidato
ma l'ha votato solo la metà

Di Capua a pagina 9

REVOLUTION VINTAGE
2 HAND STORE

"REVOLUTION VINTAGE" è un concentrato delle migliori selezioni di borse e di accessori di lusso rigorosamente originali poco usati ed in ottime condizioni.

Via della Scrofa 69 - tel. 06 164162880
info@revolutionvintage.it
@revolutionvintageroma

IL DELITTO DI GARLASCO

Sarebbero questi i punti cruciali dell'inchiesta che toglie l'unico accusato dalla scena del crimine

Orme mai esaminate e omicidio in due fasi

Stasi, quelle due tappe per l'innocenza

Un'aggressione in più fasi e una scena del crimine diversa del delitto di Garlasco, con un'orma mai rilevata, che dal gradino zero delle scale si ripete nella discesa. Questo e altri elementi sarebbero i punti della nuova inchiesta che toglierebbe definitivamente Stasi dalla scena del crimine per puntare su Sempio.

Cavallaro a pagina 13

I NODI DELLA CHIESA

Domenica da Leone
Due messe in un giorno
E sui gay i vescovi
vanno in confusione

Capozza a pagina 12

PSICHE CRIMINALE

IL CRIMINE HA UN VOLTO, UNA PSICHE, UN NOME

Dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 21 sul canale 122 HD su Sky e su streaming su [canale122.it](https://www.canale122.it)

FATTI DI NERA

ON DEMAND SU CUSANO MEDIA

ADVEST
 TAX
LEGAL
CORPORATE

• Anno 35 - N° 253 - € 3,00 - CHF 4,50 - Sped. in abb. post. L. 1103/98 - DICHIARAZIONE

Lunedì 27 Ottobre 2025

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST
 TAX
LEGAL
CORPORATE

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Italia Oggi Sette

La composizione negoziata nelle Pmi

Efficacia, esperienze applicative e criticità della composizione della crisi nelle piccole e medie imprese: problemi e soluzioni

di GIUSEPPE FUSCONI

Nell'inserito da pag. 35

Una superburocrazia da IA

Le aziende che decidono di utilizzare l'intelligenza artificiale dovrebbero prima elaborare una decina documenti. Per essere in regola con le norme sulla privacy

Un'inestricabile foresta di norme

DI MARINO LONGONI

Tutti pazzi per l'intelligenza artificiale. Ed è normale che sia così perché queste nuove tecnologie stanno aprendo orizzonti di possibilità fino ad ora nemmeno immaginati. Ma c'è un problema: le regole privacy, cui sembra finora nessuno abbia ancora posto attenzione, anche perché il Garante Privacy sembra essere stato messo un po' in disparte, da quando il Parlamento con la legge 132/2025, la legge quadro sull'IA, ha individuato come autorità nazionali Agid, l'agenzia per l'Italia digitale, e Aen, l'agenzia per cybersicurezza.

Ma non ha cancellato le norme esistenti (né lo poteva fare), cioè il regolamento europeo sull'IA, che a sua volta fa salvo il Gdpr, il regolamento europeo sulla privacy. Quindi chi utilizza l'IA dovrà attuare gli adempimenti previsti dal regolamento Ue sulla privacy e da quello sull'IA. Non si scappa.

continua a pag. 9

IO Lavoro

L'assistenza ai familiari (non retribuita) vale 473,5 mld

da pag. 41

Affari Legali

L'M&A rallenta, ma senza stallo: la difesa fa da traino

da pag. 29

Inventario di fine anno: una guida per gestire magazzini e commesse

Falcairenghi - Pellino da pag. 21



L'EUROPA CON TRUMP



GENERAL FINANCE

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!

FINANZA ALL'IMPRESA

FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI

FACTORING ALLE PMI

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 27 ottobre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



SERIE A Pari con il Bologna: 2-2

**La Fiorentina
si salva in extremis
Ma la crisi viola resta**

Servizi nel Qs



PISTOIA Dopo la tragedia a Rieti

**Sugli spalti
il ricordo
di Raffaele**

Benigni a pagina 17



Soia, terre rare (e TikTok) Accordo Usa-Cina sui dazi

L'ora del disgelo: i negoziatori raggiungono l'intesa, ora l'incontro Trump-Xi
In agenda anche il confronto sulla guerra in Ucraina. Ma Putin testa il supermissile

G. Rossi e Ottaviani
alle pagine 8 e 9

Il vicepremier leghista:
più si lamentano, più pagheranno

**Manovra, Salvini
insiste sulle banche
Osnato: «Ricerca
di visibilità»**

Marin e Mirante alle pagine 4 e 5

Le riforme necessarie

Separare
la giustizia
dalla lentezza

Gabriele Canè a pagina 6

Le inchieste di Qn

**Welfare familiare
Una barriera
contro la povertà**

Bartolomei alle pagine 14 e 15



Banda del Louvre, due arrestati Stavano per fuggire all'estero

Uno stava per volare in Algeria, l'altro aveva un biglietto per il Mali, ma sabato sera sono stati arrestati. La polizia francese è certa che siano due membri del commando di quattro persone che, a Parigi una settimana fa, ha rapinato i

gioielli della corona al Louvre. Gli arrestati sono due uomini sui trent'anni già schedati per furti 'sostanziosi' a danno di gioiellerie. Sono stati traditi dal Dna. Dei gioielli nessuna traccia.

Serafini e Boni alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

FIRENZE Kustermann sul caso-Artemisia



**«Coinvolgere
gli uomini
nei centri
antiviolenza»**

Scarcella a pagina 13

CASTELFIORENTINO Calcio giovanile

Violenza dopo la partita
«Aggrediti nel parcheggio»

Morviducci a pagina 17 e in Cronaca

EMPOLI Il dibattito sulla Multiutility

Referendum con polemica
«Nuovi elettori da avvisare»

Servizio in Cronaca

EMPOLI Dopo il grande dolore

Volontaria morta
all'improvviso
La Cri organizza
una raccolta fondi



Capobianco in Cronaca

In Gallura muore un 20enne:
papà pompiere tra i soccorritori

Roma, uccisa
nella corsa folle
Negativi i test
per droga e alcol
sul giovane
alla guida

Femiani e D'Amato alle p. 10 e 11



Ciclismo, è campione del mondo

**Viviani d'oro
nell'ultimo sprint**

Costa nel Qs



Vittoria bis in Austria

Sinner re di Vienna
e presenta Laila

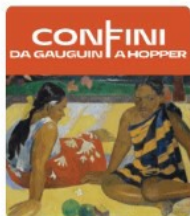
Grilli nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA
COMFORT
BENESSERE





la Repubblica

CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER
Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026
Info e prenotazioni
0422 429999
www.lineadombra.it

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50



Rcultura
Partire da Misery
per rileggere King
di **LUCA BRIASCO**
a pagina 22

Rsport
La Juve perde ancora
Tudor ora rischia
di **CARDONE e GAMBA**
alle pagine 26 e 27



Lunedì
27 ottobre 2025
Anno 32 - N° 42
Oggi con
Affari&Finanza
in Italia **€1,90**

Accordo Usa-Cina sui dazi

Escluse le tariffe al 100%, i negoziati in Malesia avvicinano l'intesa su terre rare, soia e TikTok. Giovedì l'incontro tra Trump e Xi anche sull'Ucraina. Mosca testa super missile nucleare

L'ANALISI
di **GIANLUCA DI FEO**

Come funziona
l'arma di Putin
"a gittata illimitata"



a pagina 4

I negoziati in Malesia portano verso l'accordo tra Stati Uniti e Cina: sono esclusi i dazi al 100% sulle merci di Pechino, come annuncia il segretario al Tesoro Scott Bessent. Si avvicina anche l'intesa su terre rare, TikTok e soia. E comincia il tour del presidente americano in Asia. Giovedì in Corea del Sud incontrerà il presidente cinese Xi anche per affrontare il nodo Ucraina. Intanto Putin lancia un nuovo messaggio di guerra: testato un super missile nucleare.

di **AMATO, BASILE e LOMBARDI**
a pagine 2 e 3

E' ORA CHE TRUMP
PRENDA PROVVEDIMENTI
PER FERMARE TRUMP.



ALTAN

Manovra, FdI contro Lega: senta Giorgetti

di **GABRIELLA CERAMI e GIUSEPPE COLOMBO** a pagine 6 e 7

LE IDEE

di **CONCITA DE GREGORIO**

Il proibizionismo non salverà i ragazzi dai telefonini

Il direttore degli Uffici dice che non esiste il diritto a farsi un selfie, la premier danese che i social network prima dei quindici anni generano ansia e depressione, il ministro italiano Valditarà che i telefoni a scuola deconcentrano, li ha proibiti. Mia sorella, che insegna in un asilo nido o come si chiamano ora, dice che i bambini arrivano poco più che neonati, sono intatti, magnifici, esseri umani integri.

a pagina 8

MAPPE

di **ILVO DIAMANTI**

Sfiducia nei politici gli italiani dicono no al terzo mandato

Ci avviamo a un nuovo appuntamento elettorale, dopo il voto alle Regionali che, nelle Marche, in Toscana e in Calabria ha riconfermato i presidenti uscenti. Ciò che non potrà avvenire nel Veneto, in Campania e in Puglia. Dove i governatori uscenti non potranno rigovernare la Regione. Per il vincolo del "terzo mandato". Che oggi assume grande rilievo.

a pagina 16

LA CAMPAGNA

di **RICHARD GERE**

La mia battaglia per difendere i popoli incontattati

Sono cresciuto lungo la strada che porta al territorio della Nazione Onondaga. Sei miglia a sud di Syracuse c'è il cuore, la capitale della Confederazione Hodinönsi, sede di un popolo che, prima dell'invasione europea, viveva su 2,5 milioni di acri sulle colline dello Stato di New York. Dal momento del contatto, il territorio si è ridotto a soli 3 mila ettari.

a pagina 13

octopus energy

Energia pulita a prezzi accessibili e un servizio clienti superlativo

★ Trustpilot **★★★★★** octopusenergy.it

Arrestati due ladri del colpo al Louvre stavano per fuggire

di **ANAS GINORI**

C'è una prima svolta nelle indagini sul clamoroso furto dei gioielli della Corona al Louvre. Due uomini sono stati arrestati nella notte tra sabato e domenica. Il primo, trentenne residente nella banlieue di Saint-Denis, è stato fermato all'aeroporto di Roissy mentre stava per imbarcarsi su un volo per Algeri. È stato identificato grazie ai campioni di dna prelevati dagli oggetti trovati sui montacarichi.

a pagina 12



Vienna, Sinner vince e ringrazia famiglia e fidanzata

di **MASSIMO CALANDRI**

a pagina 30

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, Marocco, Slovenia €4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C. Milano - Via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@ladimancini.it



NZ

FONDAZIONE SANDRETTO
La rivolta dei sentimenti
nella mostra dei trent'anni
GIULIA ZONCA - PAGINE 28 E 29



L'ECONOMIA DEL LUNEDÌ
Le nuove famiglie italiane
e il boom dell'eredità in vita
ANNA MARIA ANGELONE - PAGINA 26



GLI SPETTACOLI
Argentero: "Io e il tempo
Non voglio perderlo mai"
FULVIA CAPRARA - PAGINE 30 E 31

1,90€ II ANNO 159 II N. 296 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1 D.C.B.-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

LUNEDÌ 27 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



SALVINI INSISTE SUGLI EXTRAPROFITTI. IL MEF DICE SÌ A MODIFICHE, MA SOLO CON SALDI INVARIATI

Affitti e pensioni la manovra cambia

Banche, scontro nel governo. Il ministro Foti: "Ognuno rinuncia qualcosa"

IL COMMENTO

Ma chi ci guadagna
se si tira a campare

FLAVIA PERINA

Risultato stupefacente il dispendio di energie con cui un pezzo di centrodestra, Lega e Forza Italia soprattutto, si è attivato per picconare la manovra economica. - PAGINA 27

CAPURSO, MAFETANO, MONTICELLI

Quasi tutti i giorni, se può, Matteo Salvini alza la voce e minaccia: «Ogni lamentela in più dagli istituti di credito, è un miliardo in più che gli chiediamo». LUISE - PAGINE 2-4

Referendum giustizia
Meloni rischia

ALESSANDRO DE ANGELIS - PAGINA 27

L'ANALISI

Donne e natalità
i veri egoismi

ALESSANDRAMINELLO

Danni, nel dibattito sulla natalità ricorre la stessa accusa: «Questa è una generazione egoista». Lo si dice soprattutto quando si parla di figli. - PAGINA 27

SINNER VINCE A VIENNA, MUSETTI E IL DOPPIO BOLELLI-VAVASSORI A UN PASSO DALLE ATP FINALS



Jannik Sinner celebra la vittoria sul tedesco Alexander Zverev al Vienna Open

- PAGINA 37

Rimonta Toro al fotofinish
Paleari eroe a sorpresa

GIANLUCA ODDENINO - PAGINE 34 E 35



La Lazio affonda la Juve
ora Tudor è davvero in bilico

BARILLÀ, DESANTIS, RIVA - PAGINE 32 E 33

IL VICEPRESIDENTE CEI



Savino: "La Chiesa
dia dignità ai gay
Legge sul fine vita"

GIACOMO GALEAZZI

Nessuno escluso. «È un primo passo, non l'ultimo. Per la Chiesa italiana l'inclusione non è uno slogan da esibire, ma un processo di conversione» dice il vescovo Francesco Savino, vicepresidente della Cei. - PAGINA 15

SANT'EGIDIO

Mattarella, la pace
e i teppisti del dialogo

UGO MAGRI

La pace non si improvvisa. Va coltivata «giorno dopo giorno» con pazienza, con perseveranza, con costanza, attraverso «molto lavoro», non a intermittenza o con la pretesa di ottenere in cambio visibilità e «superflui riconoscimenti». Ecco perché Sergio Mattarella, parlando dei veri protagonisti di pace, non cita quei potenti della Terra che ambiscono al premio Nobel da esibire come un trofeo. Elogia invece quanti si danno da fare «lontano dai riflettori». - PAGINA 14

LA PREMIO NOBEL

Ebadi: "Occidente
colpevole in Iran"

GIULIARICCI

«Cosa devono fare per l'Iran i governi occidentali? Niente. Hanno troppo spesso aiutato il regime». Così la Nobel per la Pace Shirin Ebadi. - PAGINA 12

LA GEOPOLITICA

America-Cina
prima intesa sui dazi
Quell'effetto Donald
sulla società Usa

ALAN FRIEDMAN, LORENZO LAMPERTI

Cina e Stati Uniti allontanano il divorzio e provano a dare stabilità alla loro burrascosa relazione. Già ieri mattina era trapelato che il round di colloqui in Malesia avrebbe posto le basi per una nuova tregua della guerra commerciale. In serata è arrivata una conferma che forse va anche oltre le aspettative. «Abbiamo un accordo quadro molto positivo in vista dell'incontro tra i leaders», ha dichiarato Scott Bessent, in riferimento all'atteso faccia a faccia tra Donald Trump e Xi Jinping, in programma giovedì in Corea del Sud. - PAGINE 8 E 9

IL SONDAGGIO

Piano Trump per Kiev
Si per 4 italiani su 10

ALESSANDRA GHISLERI



Gli italiani appaiono sempre più stanchi della guerra e confidano che Zelensky chiuda l'accordo con Putin anche a costo di dover cedere una parte dei territori occupati. AGLIASTRO, ZAFESOVA - PAGINE 6 E 7

L'INTERVISTA

Jebreal: illusione tregua
Israele vuole il dominio

ALESSANDRO COLOMBO

Il cessate il fuoco a Gaza reggerà? «No, perché Israele lo ha già violato più volte. Mentre diminuisce la violenza a Gaza, aumenta quella dei coloni in Cisgiordania» dice Rula Jebreal. LOEWENTHAL, MAGRI - PAGINE 10 E 11

TELEFONATE MOLESTE

Quell'Italia in vivavoce
che ci propina i fatti suoi

NATHANIA ZEVI

C'è un nuovo rumore di fondo nel paesaggio italiano: la voce altrui. Non quella della politica, dei talkshow o dei social; quella è, da anni, inquinamento acustico dato per scontato. È la voce dei passeggeri, dei pendolari, dei pazienti in sala d'attesa, del cassiere del supermercato, di chiunque abbia un telefono in mano e sempre meno pudore nel distinguere tra pubblico e privato. - PAGINA 21



OSTERIA ITALIA

I laureati di Villa Spalletti
e i sapori della campagna

CARLO BOGLIOTTI, CARLO PETRINI

Luca e Alberto si conoscono all'asilo, nelle campagne tra Marmirolo e Masone, in provincia di Reggio Emilia. La famiglia di Luca alleva bestiame e tutti gli anni i due bambini assistono alla "festa" del maiale nell'aia; il papà di Alberto fa il cantiniere in un'azienda vitivinicola. Siamo nella profonda campagna padana, non lontano dal fiume Secchia, incastrati tra Reggio e Modena. - PAGINA 20



 CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI Stato che serve per crescere di più nel mondo. 10 anni di gestione attiva.	LEONARDO & CO. L'Europa spaziale? Funziona e crea campioni di NICOLA SALDUTTI 6	MARCHESINI «Le aziende investono Ma ora serve una vera politica industriale» di DARIO DI VICO 11	 DOPO LA MANOVRA La pensione sarà più lontana Le date e i conti di ANDREA CARBONE 46	 CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI Stato che serve per crescere di più nel mondo. 10 anni di gestione attiva.
--	--	---	---	--

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia + I

L'Innovazione

LUNEDÌ
27.10.2025
ANNO XXIV - N. 40
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

I 27 MILIARDI DA RECUPERARE
DAI COMUNI PASSANO AI PRIVATI

TASSE NON PAGATE RISCUOTERLE È UN AFFARE

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Nelle pieghe della legge di Bilancio, nel testo finalmente bollinato dalla Ragioneria, c'è una piccola rivoluzione che riguarda la riscossione dei crediti tributari degli enti locali. All'apparenza si tratta di una questione meramente tecnica, ma si scoprirà che non è priva di valenze politiche e sociali. Il magazzino fiscale dell'Agenzia delle entrate e della riscossione (Ader), nonostante condoni, concordati e tutte le rottamazioni (siamo alla quinta ed è stato promesso che sarà l'ultima), rimane imponente e incombente. Il governo ha deciso così — ed è una scelta razionale sulla base anche dei risultati dei lavori dell'apposita Commissione del Senato — di trasferire all'Amco, la società partecipata dal ministero dell'Economia, l'attività di riscossione dei tributi locali che le amministrazioni faticano a incassare o non incassano per nulla. Amco è specializzata nel recupero dei crediti in sofferenza, soprattutto bancari. Non stiamo parlando di briciole bensì di un credito complessivo di circa 42 miliardi, di cui 27 relativi ai Comuni, più del doppio dell'ammontare dell'intera manovra di bilancio. Il trasferimento è volontario ma diventa obbligatorio per quegli enti locali che sono in grave ritardo nell'ottenere i pagamenti di Imu, Tari, multe stradali e concessioni varie.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di
**Stefano Caselli, Edoardo De Biasi,
Andrea Ducci, Daniele Manca,
Giuditta Marvelli, Daniela Polizzi,
Alessandra Puato, Massimo Sideri,
Isidoro Trovato 6, 8, 9, 15, 16, 18, 25**



Vittorio Grilli
MEDIOBANCA

**Dal presidente alla squadra guidata da Melzi d'Eril
Il nuovo assetto con Mps e i soci Stato, Caltagirone, Delfin alla prova dello sviluppo**

di STEFANO RIGHI 4

DEDICHIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO.

Da PizzAut ogni pizza diventa un momento di condivisione e inclusione, grazie alla gestione e dedizione di un personale autistico. Mitsubishi Electric è attento al benessere e alla qualità degli ambienti di lavoro e sostiene questo progetto di inclusione che valorizza talento, passione e opportunità per tutti.

Pizzeria PizzAut
(Monza)

PizzAut
NUTRIAMO L'INCLUSIONE



Ogni progetto richiede eccellenza e Mitsubishi Electric risponde con soluzioni innovative e versatili, capaci di adattarsi a contesti diversi e alle esigenze di chi li vive. Dalla progettazione alla realizzazione, offriamo sempre la soluzione migliore per garantire il massimo comfort, trasformando ogni ambiente in un'esperienza ideale di benessere.

Mitsubishi Electric,
il piacere del clima ideale.

 **MITSUBISHI ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

 **CLIMAVENETA**

mitsubishielectric.it



"Porti spa, una riforma centralista e contraddittoria"

"L'intero impianto appare orientato solo al controllo centralizzato delle risorse e delle decisioni, senza una strategia industriale, ambientale e sociale. Ignorato il ruolo fondamentale del lavoro" Il teso di "Riforma della Portualità" apparso sulla stampa di settore rappresenta un arretramento rispetto ai principi che hanno guidato il settore negli ultimi trent'anni. L'attuale Legge 84/94 ha segnato una svolta positiva per la portualità italiana. Con essa, infatti, si riuscì a impostare un modello aderente alle necessità della portualità in una fase di grande trasformazione. Un passaggio storico e virtuoso, accompagnato da un vigoroso intervento per ripagare debiti e finanziare lo scivolo pensionistico, che segnò un cambiamento profondo del sistema che regolava le attività portuali. Il modello adottato pose le Autorità Portuali, oggi Adsp, al centro della pianificazione strategica, dell'autonomia gestionale e del dialogo tra pubblico e privato, riuscendo a coniugare sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del lavoro. Un modello che, quando applicato in modo pieno e coerente, ha dimostrato di saper funzionare e a cui servirebbero soltanto pochi e mirati interventi per migliorarlo. La proposta del governo, invece, qualora confermata, mina la base ideale su cui si fonda la Legge 84/94, stravolgendo il ruolo e la missione delle Adsp. Ancora più preoccupante è ciò che la riforma omette: non si interviene per contrastare le posizioni dominanti e per ridurre la frammentazione degli appalti, non si sblocca il fondo per i prepensionamenti. Tutto questo rischia di renderla deleteria anche relativamente alla introduzione di nuovi elementi di confusione e accentramento. Il fulcro della proposta è l'istituzione di Porti d'Italia spa, una società per azioni che si pone come struttura sovraordinata rispetto alle attuali Adsp, di fatto esautorandole delle loro funzioni fondamentali di governo, pianificazione e gestione operativa. Questo modello, che si ispira in modo distorto all'esperienza spagnola di "Puertos del Estado", ne dimentica un principio basilare: in Spagna le singole Autorità Portuali mantengono la propria autonomia, mentre qui si propone un accentramento in una sola entità. Porti d'Italia spa, definita come "strumento per la realizzazione delle infrastrutture strategiche", rischia nei fatti di diventare una cabina di regia scollegata dalle realtà territoriali, dotata di poteri ampi e indefiniti, tale da svuotare un sistema di governance multilivello, costruito nel tempo attraverso un equilibrio tra competenze locali, partecipazione sociale e responsabilità politica. A tutto questo si unisce una pesante anomalia: Porti d'Italia spa viene esclusa dall'applicazione del Testo Unico sulle Partecipate (D.lgs. 175/2016) e dalla Legge Madia, sottraendosi così a regole fondamentali in materia di trasparenza, concorrenza e contenimento della spesa pubblica. Il rischio concreto è quello di immettere nel mercato una società alimentata da risorse pubbliche, potenzialmente aperta a capitali privati, che sfugge ad ogni regolamentazione

Ship Mag	
"Porti spa, una riforma centralista e contraddittoria"	
10/26/2025 15:18	Amedeo D'Alessio
"L'intero impianto appare orientato solo al controllo centralizzato delle risorse e delle decisioni, senza una strategia industriale, ambientale e sociale. Ignorato il ruolo fondamentale del lavoro" Il teso di "Riforma della Portualità" apparso sulla stampa di settore rappresenta un arretramento rispetto ai principi che hanno guidato il settore negli ultimi trent'anni. L'attuale Legge 84/94 ha segnato una svolta positiva per la portualità italiana. Con essa, infatti, si riuscì a impostare un modello aderente alle necessità della portualità in una fase di grande trasformazione. Un passaggio storico e virtuoso, accompagnato da un vigoroso intervento per ripagare debiti e finanziare lo scivolo pensionistico, che segnò un cambiamento profondo del sistema che regolava le attività portuali. Il modello adottato pose le Autorità Portuali, oggi Adsp, al centro della pianificazione strategica, dell'autonomia gestionale e del dialogo tra pubblico e privato, riuscendo a coniugare sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del lavoro. Un modello che, quando applicato in modo pieno e coerente, ha dimostrato di saper funzionare e a cui servirebbero soltanto pochi e mirati interventi per migliorarlo. La proposta del governo, invece, qualora confermata, mina la base ideale su cui si fonda la Legge 84/94, stravolgendo il ruolo e la missione delle Adsp. Ancora più preoccupante è ciò che la riforma omette: non si interviene per contrastare le posizioni dominanti e per ridurre la frammentazione degli appalti, non si sblocca il fondo per i prepensionamenti. Tutto questo rischia di renderla deleteria anche relativamente alla introduzione di nuovi elementi di confusione e accentramento. Il fulcro della proposta è l'istituzione di Porti d'Italia spa, una società per azioni che si pone come struttura sovraordinata rispetto alle attuali Adsp, di fatto esautorandole delle loro funzioni fondamentali di governo, pianificazione e gestione operativa. Questo modello, che si ispira in modo distorto all'esperienza spagnola di "Puertos del Estado", ne dimentica un principio basilare: in Spagna le singole Autorità Portuali mantengono la propria autonomia, mentre qui si propone un accentramento in una sola entità. Porti d'Italia spa, definita come "strumento per la realizzazione delle infrastrutture strategiche", rischia nei fatti di diventare una cabina di regia scollegata dalle realtà territoriali, dotata di poteri ampi e indefiniti, tale da svuotare un sistema di governance multilivello, costruito nel tempo attraverso un equilibrio tra competenze locali, partecipazione sociale e responsabilità politica. A tutto questo si unisce una pesante anomalia: Porti d'Italia spa viene esclusa dall'applicazione del Testo Unico sulle Partecipate (D.lgs. 175/2016) e dalla Legge Madia, sottraendosi così a regole fondamentali in materia di trasparenza, concorrenza e contenimento della spesa pubblica. Il rischio concreto è quello di immettere nel mercato una società alimentata da risorse pubbliche, potenzialmente aperta a capitali privati, che sfugge ad ogni regolamentazione	

Ship Mag

Primo Piano

a danno della concorrenza e, pertanto, con possibili violazioni della normativa europea sugli aiuti di Stato. Ci sono poi effetti economici, occupazionali e istituzionali. Tra gli elementi più critici della proposta di riforma spicca l'istituzione del fondo da 500 milioni di euro, alimentato da un prelievo forzoso sugli avanzi di amministrazione disponibili delle Adsp. Non si tratta di fondi inutilizzati, ma di risorse accantonate per investimenti con fondi propri e per far fronte a obblighi crescenti, come le soccombenze per amianto o i contributi sociali previsti dalla legge, in particolare per il sostegno ai lavoratori dell'oggetto autorizzato ex articolo 17 della Legge 84/94. Questo prelievo impoverisce la capacità di investimento dell'intero sistema portuale penalizzando le Autorità più virtuose senza offrire un reale sostegno a quelle in difficoltà. Al contrario, le Adsp prive di avanzi rischiano accorpamenti forzosi. Si tratta, in definitiva, di una doppia ingiustizia: si colpiscono coloro che hanno gestito bene e si marginalizzano quelli che avrebbero bisogno di un sostegno mirato. In questo modo si mina il principio stesso dell'autonomia finanziaria delle AdSp, introducendo un meccanismo di redistribuzione centralista. Ma vi è di più: il trasferimento a Porti d'Italia S.p.A. delle entrate delle Adsp, come le tasse di an-coraggio, sbarco e imbarco. In media, il 50% dei bilanci delle Adsp deriva da queste tasse; il resto da canoni demaniali. Sottrarre queste risorse, quindi, significa privare molte Autorità di metà delle proprie entrate correnti. Il vincolo di equilibrio di bilancio, aggravato dalla perdita di risorse, costringerà inevitabilmente le Adsp ad aumentare tariffe e canoni, con effetti a cascata su terminalisti, operatori e occupazione, innescando un effetto domino lungo tutta la catena logistica e produttiva. Altro punto critico riguarda la gestione del personale. La previsione di un organico fino a 150 dipendenti per Porti d'Italia spa, di cui il 25% provenienti dalle Adsp, si pone in contrasto con una realtà di enti già sottodimensionati. Si prefigura il rischio di creare "esuberi", bilanci in disavanzo, tagli occupazionali, esternalizzazioni non governate e assenza di strumenti per garantire il turnover e la valorizzazione del lavoro, con un impatto negativo anche sulla parità di genere. Il ruolo del Ccnl Porti viene ignorato. Si attribuiscono impropriamente all'Autorità di Regolazione dei Trasporti anche competenze disciplinari e di valutazione delle performance dei dipendenti delle Adsp che esulano dal ruolo di soggetto regolatore, fondandole su norme del D.lgs. 165/2001 espressamente escluse dal perimetro applicativo per le Adsp, con un'evidente ingerenza della stessa Art nell'autonomia gestionale e organizzativa delle Adsp, introducendo una sorta di controllo esterno che trasforma le AdSP, nei fatti, in enti eterodiretti. A ciò si aggiungono altri paradossi normativi. Mentre le Adsp possono assumere solo nei limiti del piano dei fabbisogni approvato dal Ministero e con procedure pubbliche, Porti d'Italia spa potrà assumere stipulando contratti autonomi e di lavoro subordinato, senza vincoli, e potrà avvalersi di personale distaccato da società partecipate dallo Stato, con oneri a carico delle risorse pubbliche portuali. Una riforma centralista e contraddittoria. Questa riforma, inoltre, rappresenta una inversione a "U" che non è solo politica, ma istituzionale. Oltrepassa i confini della coerenza e solleva interrogativi di legittimità costituzionale considerato che la portualità rappresenta

Ship Mag

Primo Piano

materia concorrente tra Stato e Regioni. Allo stesso tempo, si sceglie di svuotare sedi Istituzionali esistenti, come la Conferenza Nazionale delle Adsp o **Assoport**, invece di rafforzarli. Le Commissioni Consultive e i Tavoli di Partenariato, espressione del principio di dialogo sociale europeo, verrebbero di fatto marginalizzati. Il ruolo delle rappresentanze dei lavoratori e delle imprese, fondamentale per garantire equilibrio, trasparenza e partecipazione democratica alle scelte strategiche, rischia di essere ridotto a un simulacro. L'intero impianto appare orientato solo al controllo centralizzato delle risorse e delle decisioni, senza una strategia industriale, ambientale e sociale. Non risponde alle esigenze reali del sistema portuale, ignora il ruolo fondamentale del lavoro, marginalizza le comunità locali e le sedi territoriali. Questa proposta di riforma destruttura il sistema attuale che, pur con le sue difficoltà, ha dimostrato solidità e capacità di tenuta nei momenti più critici. Il fatto che nella bozza sia stato lasciato un generico riferimento al Ccnl Porti e alla natura giuridica delle Adsp quali enti pubblici non economici non è sufficiente a legittimare un impianto normativo che ne svuota le funzioni e le risorse. Il dibattito non può essere limitato alla sola "governance", ma deve tornare al cuore della Legge 84/94 e alla sua funzione economica e sociale, oggi completamente stravolta da un'operazione che interviene su una legge speciale con uno strumento normativo ordinario. Ancora più inaccettabile è il metodo. Il sindacato è venuto a conoscenza della bozza non tramite i canali istituzionali, ma attraverso indiscrezioni sui social e articoli di stampa. Una riforma così impattante, che incide sul lavoro, sulle risorse pubbliche, sulla tenuta istituzionale del sistema portuale, non può essere concepita né discussa senza il coinvolgimento diretto, preventivo e trasparente delle rappresentanze dei lavoratori. Il sindacato non può essere ridotto al ruolo di spettatore passivo di scelte unilaterali e travolgenti. Serve una mediazione reale, trasparente e partecipata, per arrivare a una sintesi condivisa che rafforzi - e non indebolisca - il sistema portuale italiano, il lavoro portuale e il ruolo dei territori. *Segretario Nazionale Filt Cgil Trasporti Marittimi e Porti.

Grave problema delle infrastrutture di Genova, lettera aperta all'assessore Ferrante

Siamo disponibili assessore Ferrante, come Primocanale ma anche io personalmente, a dare ampio spazio a un dibattito costruttivo su questa tematica di enorme interesse per il futuro di Genova. Gentile Assessore Ferrante, Ho letto le sue dichiarazioni alla nostra giornalista Aurora Bottino dove parla dell'ipotesi per cui "nel 2026 potrebbero chiudere ponti e impalcati" e la richiesta di destinare 40 milioni dei ristori del ponte Morandi per risolvere questa situazione davvero problematica per tutti i cittadini. Che siano di centro, di destra o di sinistra, lavoratori e imprenditori o impiegati. Genova, dal 2026 potrebbero chiudere impalcati e ponti: ecco perché Innanzitutto questo tema merita che tutti insieme lavoriamo per trovare delle soluzioni, Comune, Regione, Governo, organi di informazione e ogni altro soggetto che abbia un ruolo incisivo sul territorio. Penso che sappia quanto ho contrastato e quanto io non mi fidi ancora oggi di società Autostrade, ma in questo caso, forse, le decisioni non dipendono da loro. Io feci un commento dove spiegavo che forse sarebbe meglio utilizzare "il miliardo di euro" dedicato al tunnel Subportuale ad altre opere, ma ogni variazione all'accordo sottoscritto dei ristori deve essere oggetto di una modifica dell'accordo stesso, sottoscritto oltre che da Autostrade anche dagli altri firmatari: Comune di Genova, Regione Liguria e **Autorità Portuale**. Quindi al momento mi permetta di dirle che ritengo non sia proprio possibile neanche ridestinare i 40 milioni da lei citati, che non sono mai stati previsti per tale finalità. Dalle notizie che ho raccolto, il tema peraltro sembra molto più complesso. Perché se parliamo di 600 tra ponti e impalcati, considerando anche 1 milione a impalcato si dovranno prevedere importi di qualche centinaio di milioni nei prossimi anni. La sopraelevata, peraltro, ha sicuramente necessità di controlli e di lavori presumibilmente, e questo a prescindere da come andrà avanti il progetto del tunnel Subportuale, del quale non si conosce una data di consegna reale né quando sarà realmente operativo e transitabile. Visto che il tema riguarda non solo Genova ma anche altre città italiane, il problema deve riguardare a mio giudizio lo Stato, che deve farsi carico di affrontare le opere di "messa in sicurezza" dei Comuni, peraltro facendo valutazioni non di ripartizione per abitanti o di altro genere ma valutando proprio precisamente quanti ponti e impalcati ci sono in ogni città che farà richiesta. A questo si deve aggiungere se le città in questione hanno una importanza strategica nazionale come Genova, che è un porto di rilevanza addirittura internazionale. Siamo disponibili assessore Ferrante, come Primocanale ma anche io personalmente, a dare ampio spazio a un dibattito costruttivo su questa tematica di enorme interesse per il futuro di Genova. Invitiamo anche Ministero, la passata amministrazione, la Regione e ogni altro soggetto che abbia un ruolo strategico in città a proporre soluzioni. Restiamo a sua disposizione a lei e al Suo



Siamo disponibili assessore Ferrante, come Primocanale ma anche io personalmente, a dare ampio spazio a un dibattito costruttivo su questa tematica di enorme interesse per il futuro di Genova. Gentile Assessore Ferrante, Ho letto le sue dichiarazioni alla nostra giornalista Aurora Bottino dove parla dell'ipotesi per cui "nel 2026 potrebbero chiudere ponti e impalcati" e la richiesta di destinare 40 milioni dei ristori del ponte Morandi per risolvere questa situazione davvero problematica per tutti i cittadini. Che siano di centro, di destra o di sinistra, lavoratori e imprenditori o impiegati. Genova, dal 2026 potrebbero chiudere impalcati e ponti: ecco perché Innanzitutto questo tema merita che tutti insieme lavoriamo per trovare delle soluzioni, Comune, Regione, Governo, organi di informazione e ogni altro soggetto che abbia un ruolo incisivo sul territorio. Penso che sappia quanto ho contrastato e quanto io non mi fidi ancora oggi di società Autostrade, ma in questo caso, forse, le decisioni non dipendono da loro. Io feci un commento dove spiegavo che forse sarebbe meglio utilizzare "il miliardo di euro" dedicato al tunnel Subportuale ad altre opere, ma ogni variazione all'accordo sottoscritto dei ristori deve essere oggetto di una modifica dell'accordo stesso, sottoscritto oltre che da Autostrade anche dagli altri firmatari: Comune di Genova, Regione Liguria e **Autorità Portuale**. Quindi al momento mi permetta di dirle che ritengo non sia proprio possibile neanche ridestinare i 40 milioni da lei citati, che non sono mai stati previsti per tale finalità. Dalle notizie che ho raccolto, il tema peraltro sembra molto più complesso. Perché se parliamo di 600 tra ponti e impalcati, considerando anche 1 milione a impalcato si dovranno prevedere importi di qualche centinaio di milioni nei prossimi anni. La sopraelevata, peraltro, ha sicuramente necessità di controlli e di lavori presumibilmente, e questo a prescindere da come andrà avanti il progetto del tunnel Subportuale, del quale non si conosce una data di consegna reale né quando sarà realmente operativo e transitabile. Visto che il tema riguarda non solo Genova ma anche altre città italiane, il problema deve riguardare a mio giudizio lo Stato, che deve farsi carico di affrontare le opere di "messa in sicurezza" dei Comuni, peraltro facendo valutazioni non di ripartizione per abitanti o di altro genere ma valutando proprio precisamente quanti ponti e impalcati ci sono in ogni città che farà richiesta. A questo si deve aggiungere se le città in questione hanno una importanza strategica nazionale come Genova, che è un porto di rilevanza addirittura internazionale. Siamo disponibili assessore Ferrante, come Primocanale ma anche io personalmente, a dare ampio spazio a un dibattito costruttivo su questa tematica di enorme interesse per il futuro di Genova. Invitiamo anche Ministero, la passata amministrazione, la Regione e ogni altro soggetto che abbia un ruolo strategico in città a proporre soluzioni. Restiamo a sua disposizione a lei e al Suo

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

assessorato, che deve gestire questa complessa situazione *Maurizio Rossi, editore di Primocanale e senatore della XVII legislatura e Membro della commissione trasporti del Senato Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

MIT, Salvini firma i decreti di nomina per tre nuovi presidenti

- Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti che nominano tre nuovi presidenti in altrettante Autorità di Sistema Portuale (AdSP), completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Le nomine riguardano: Francesco Mastro presidente AdSP del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli); Francesco Rizzo presidente AdSP dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline); Bruno Pisano presidente AdSP del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Le tre Autorità di Sistema Portuale potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore.



MIT, Salvini firma i decreti di nomina per tre nuovi presidenti

Redazione Seareporter

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti che nominano tre nuovi presidenti in altrettante Autorità di Sistema Portuale (AdSP), completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Le nomine riguardano: Francesco Mastro presidente AdSP del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli); Francesco Rizzo presidente AdSP dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline); Bruno Pisano presidente AdSP del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Le tre Autorità di Sistema Portuale potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore.



MIT, Salvini firma i decreti di nomina per tre nuovi presidenti

Redazione Seareporter

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti che nominano tre nuovi presidenti in altrettante Autorità di Sistema Portuale (AdSP), completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Le nomine riguardano: Francesco Mastro presidente AdSP del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli); Francesco Rizzo presidente AdSP dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline); Bruno Pisano presidente AdSP del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Le tre Autorità di Sistema Portuale potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore.



Sea Reporter

Brindisi

MIT, Salvini firma i decreti di nomina per tre nuovi presidenti

Redazione Seareporter

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti che nominano tre nuovi presidenti in altrettante Autorità di Sistema Portuale (AdSP), completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Le nomine riguardano: Francesco Mastro presidente AdSP del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli); Francesco Rizzo presidente AdSP dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline); Bruno Pisano presidente AdSP del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Le tre Autorità di Sistema Portuale potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore.



Sea Reporter

Manfredonia

MIT, Salvini firma i decreti di nomina per tre nuovi presidenti

Redazione Seareporter

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti che nominano tre nuovi presidenti in altrettante Autorità di Sistema Portuale (AdSP), completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Le nomine riguardano: Francesco Mastro presidente AdSP del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli); Francesco Rizzo presidente AdSP dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline); Bruno Pisano presidente AdSP del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Le tre Autorità di Sistema Portuale potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore.



Sea Reporter

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

MIT, Salvini firma i decreti di nomina per tre nuovi presidenti

Redazione Seareporter

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti che nominano tre nuovi presidenti in altrettante Autorità di Sistema Portuale (AdSP), completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Le nomine riguardano: Francesco Mastro presidente AdSP del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli); Francesco Rizzo presidente AdSP dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline); Bruno Pisano presidente AdSP del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Le tre Autorità di Sistema Portuale potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore.



Crocierismo. Nel 2026 Messina supera quota 800mila ed è settimo porto italiano

Il quinto posto non è lontano: Messina conta 805mila passeggeri, Livorno 820mila e Savona 850mila. L'Autorità di sistema portuale dello Stretto ha partecipato all'Italian Cruise Day di Catania, l'appuntamento di riferimento per il settore crocieristico nazionale, promosso da Risposte Turismo. Secondo le ultime stime, il 2025 si preannuncia come un anno da record per la Sicilia, con oltre 2 milioni di crocieristi. In questo scenario, Messina si conferma tra i principali scali del Mediterraneo, 18° a livello internazionale e 8° in Italia, con 760.000 passeggeri previsti entro fine anno. Accanto al neo presidente Francesco Rizzo, una numerosa delegazione dell'AdSP, insieme a operatori del settore e rappresentanti delle istituzioni messinesi - tra cui l'Università e i suoi studenti - testimonia la volontà di rafforzare il dialogo tra porto, città e comunità, motore dello sviluppo turistico e marittimo dello Stretto. Nel 2026 Messina supererà quota 800mila passeggeri, arrivando a 805mila, diventando il settimo porto italiano, non lontano dal sesto posto (Livorno, 820mila) e dal quinto (Savona, 850mila).



TempoStretto

Crocierismo. Nel 2026 Messina supera quota 800mila ed è settimo porto italiano



10/26/2025 09:14

Il quinto posto non è lontano: Messina conta 805mila passeggeri, Livorno 820mila e Savona 850mila. L'Autorità di sistema portuale dello Stretto ha partecipato all'Italian Cruise Day di Catania, l'appuntamento di riferimento per il settore crocieristico nazionale, promosso da Risposte Turismo. Secondo le ultime stime, il 2025 si preannuncia come un anno da record per la Sicilia, con oltre 2 milioni di crocieristi. In questo scenario, Messina si conferma tra i principali scali del Mediterraneo, 18° a livello internazionale e 8° in Italia, con 760.000 passeggeri previsti entro fine anno. Accanto al neo presidente Francesco Rizzo, una numerosa delegazione dell'AdSP, insieme a operatori del settore e rappresentanti delle istituzioni messinesi - tra cui l'Università e i suoi studenti - testimonia la volontà di rafforzare il dialogo tra porto, città e comunità, motore dello sviluppo turistico e marittimo dello Stretto. Nel 2026 Messina supererà quota 800mila passeggeri, arrivando a 805mila, diventando il settimo porto italiano, non lontano dal sesto posto (Livorno, 820mila) e dal quinto (Savona, 850mila).

Mit, Rixi in India e Qatar: missione strategica tra infrastrutture, porti, innovazione e Imec

(AGENPARL) - Sun 26 October 2025 Mit, Rixi in India e Qatar: missione strategica tra infrastrutture, **porti**, innovazione e Imec Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi sarà in missione ufficiale in India e in Qatar dal 27 al 31 ottobre per una serie di incontri ad alto livello dedicati alla cooperazione nei settori della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti marittimi. L'obiettivo è quello di consolidare il ruolo dell'Italia come punto di approdo del Corridoio Imec che unirà India, Medio Oriente ed Europa. La tappa indiana si aprirà a New Delhi con gli incontri con i ministri di Stato per le Ferrovie e la Mobilità Urbana, con i quali Rixi discuterà le opportunità di collaborazione tra Italia e India nel campo delle infrastrutture sostenibili, della mobilità intelligente e della digitalizzazione del sistema dei trasporti. Il momento centrale della visita sarà a Mumbai, dove il viceministro parteciperà alla Indian Maritime Week, il principale evento dedicato all'economia marittima della regione. Rixi interverrà al Maritime Leaders' Conclave, appuntamento di rilievo internazionale presieduto dal Primo ministro Narendra Modi, e incontrerà il ministro dei **Porti** e dello Shipping Sarbananda Sonowal, col quale

è in via di definizione un Memorandum of Understanding (MoU) per rafforzare la cooperazione tra i sistemi portuali italiano e indiano. Al centro dei colloqui le sinergie tra sistemi portuali ed aziende italiane nei settori della logistica e del trasporto merci per dare forma e sostanza al Corridoio Imec. La missione proseguirà poi a Doha, dove Rixi incontrerà il ministro dei Trasporti, il ministro della Mobilità urbana e i vertici del Fondo sovrano del Qatar per discutere nuove opportunità di investimento nel campo delle infrastrutture strategiche e della mobilità sostenibile. "L'India è oggi un attore fondamentale nella logistica globale e un partner chiave per l'Italia", ha dichiarato Rixi. "Con questa missione intendiamo rafforzare la cooperazione su **porti**, trasporti e innovazione, valorizzando il ruolo dell'Italia come piattaforma mediterranea per i traffici tra Europa ed Indo-Pacifico". [cid:df27ed8b-4414-4dea-9cab-4d8ee4dc8d37] UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Il Nautilus

Focus

RISK4SEA: i porti cinesi e italiani sono tra i più impegnativi per le navi degli ultimi 36 mesi

Pireo . Secondo i dati, i tre porti più impegnativi per tutte le navi sono Porto Nogaro (Italia), Quebec City (Canada) e Savona (Italia). Si osserva che diversi porti cinesi e italiani sono inseriti nell'elenco aggiornato, in tutti i segmenti della flotta. Porto Nogaro (Italia) è un porto marittimo commerciale e da diporto - di rilevanza interregionale - della provincia di Udine, collocato nel comune di San Giorgio di Nogaro. Da un punto di vista geografico, è il porto marittimo più a Nord del Mar Mediterraneo. In particolare, l'edizione aggiornata - disponibile sul sito di RISK4SEA - presenta una valutazione dettagliata dei porti più impegnativi nei quattro principali segmenti di flotta - rinfuse, petroliere, container e merci generiche - utilizzando una solida metodologia di benchmarking PSC. I porti sono classificati analizzando i dati PSC globali degli ultimi 36 mesi e in base a: - Carenza per ispezione (DPI); - Tasso di detenzione (DER); e - Aree di carenza detenibili uniche e comuni. Secondo RISK4SEA dati, i primi 5 porti impegnativi in ciascun segmento sono: Per le rinfuse: 1.Quebec City, Canada - Tasso di detenzione (DER): 29% 2.Newport (Gwent), Regno Unito - Tasso di detenzione (DER): 23% 3.Monfalcone, Italia - Tasso di detenzione (DER): 26% 4.Qin Zhou, Repubblica Popolare Cinese - Tasso di detenzione (DER): 19% 5.Shenzhen, Repubblica Popolare Cinese - Tasso di detenzione (DER): 15% Per il carico generale: 1.Qin Zhou, Repubblica Popolare Cinese - Tasso di detenzione (DER): 50% 2,Porto Nogaro, Italia - Tasso di detenzione (DER): 66% 3.Trieste, Italia - Tasso di detenzione (DER): 46% 4.Shenzhen, Repubblica Popolare Cinese - Tasso di detenzione (DER): 29% 5.Kawasaki, Giappone - Tasso di detenzione (DER): 27% Per le petroliere: 1.Quebec City, Canada - Tasso di detenzione (DER): 12% 2.Mumbai, India - Tasso di detenzione (DER): 22% 3.Vancouver, Canada - Tasso di detenzione (DER): 6% 4.Trieste, Italia - Tasso di detenzione (DER): 8% 5.Port Moody, Canada - Tasso di detenzione (DER): 6% Per i contenitori: 1.Qingdao, Repubblica Popolare Cinese - Tasso di detenzione (DER): 10% 2.Jawaharlal Nehru (Nhava Sheva), India - Tasso di detenzione (DER): 12% 3.Porto di Shahid Rajaei (Bandar Abbas), Iran - Tasso di detenzione (DER): 33% 4.Vancouver, Canada - Tasso di detenzione (DER): 4% 5.Ningbo, Repubblica Popolare Cinese - Tasso di detenzione (DER): 6% Il rapporto include anche un elenco delle 20 principali carenze detenibili in tutte le navi, in tutti i segmenti e in tutti i regimi, in base alla metodologia e ai criteri di esclusione di RISK4SEA. Questo chiarimento è importante - si legge nell'annuncio di RISK4SEA - in quanto le prime 20 carenze detenibili per segmenti specifici, come rinfuse, petroliere, navi portacontainer o navi da carico generiche, possono differire dall'elenco generale. L'analisi dei dati indica che le carenze relative alle scialuppe di salvataggio si classificano costantemente come il problema di

Il Nautilus

RISK4SEA: i porti cinesi e italiani sono tra i più impegnativi per le navi degli ultimi 36 mesi



10/26/2025 07:45 ABELE CARRUEZZO;

Pireo. Secondo i dati, i tre porti più impegnativi per tutte le navi sono Porto Nogaro (Italia), Quebec City (Canada) e Savona (Italia). Si osserva che diversi porti cinesi e italiani sono inseriti nell'elenco aggiornato, in tutti i segmenti della flotta. Porto Nogaro (Italia) è un porto marittimo commerciale e da diporto - di rilevanza interregionale - della provincia di Udine, collocato nel comune di San Giorgio di Nogaro. Da un punto di vista geografico, è il porto marittimo più a Nord del Mar Mediterraneo. In particolare, l'edizione aggiornata - disponibile sul sito di RISK4SEA - presenta una valutazione dettagliata dei porti più impegnativi nei quattro principali segmenti di flotta - rinfuse, petroliere, container e merci generiche - utilizzando una solida metodologia di benchmarking PSC. I porti sono classificati analizzando i dati PSC globali degli ultimi 36 mesi e in base a: - Carenza per ispezione (DPI); - Tasso di detenzione (DER); e - Aree di carenza detenibili uniche e comuni. Secondo RISK4SEA dati, i primi 5 porti impegnativi in ciascun segmento sono: Per le rinfuse: 1.Quebec City, Canada - Tasso di detenzione (DER): 29% 2.Newport (Gwent), Regno Unito - Tasso di detenzione (DER): 23% 3.Monfalcone, Italia - Tasso di detenzione (DER): 26% 4.Qin Zhou, Repubblica Popolare Cinese - Tasso di detenzione (DER): 19% 5.Shenzhen, Repubblica Popolare Cinese - Tasso di detenzione (DER): 15% Per il carico generale: 1.Qin Zhou, Repubblica Popolare Cinese - Tasso di detenzione (DER): 50% 2,Porto Nogaro, Italia - Tasso di detenzione (DER): 66% 3.Trieste, Italia - Tasso di detenzione (DER): 46% 4.Shenzhen, Repubblica Popolare Cinese - Tasso di detenzione (DER): 29% 5.Kawasaki, Giappone - Tasso di detenzione (DER): 27% Per le petroliere: 1.Quebec City, Canada - Tasso di detenzione (DER): 12% 2.Mumbai, India - Tasso di detenzione (DER): 22% 3.Vancouver, Canada - Tasso di detenzione (DER): 6% 4.Trieste, Italia - Tasso di detenzione (DER): 8% 5.Port Moody, Canada - Tasso di detenzione (DER): 6% Per i contenitori: 1.Qingdao, Repubblica Popolare Cinese - Tasso di detenzione (DER): 10% 2.Jawaharlal Nehru (Nhava Sheva), India - Tasso di detenzione (DER): 12% 3.Porto di Shahid Rajaei (Bandar Abbas), Iran - Tasso di detenzione (DER): 33% 4.Vancouver, Canada - Tasso di detenzione (DER): 4% 5.Ningbo, Repubblica Popolare Cinese - Tasso di detenzione (DER): 6% Il rapporto include anche un elenco delle 20 principali carenze detenibili in tutte le navi, in tutti i segmenti e in tutti i regimi, in base alla metodologia e ai criteri di esclusione di RISK4SEA. Questo chiarimento è importante - si legge nell'annuncio di RISK4SEA - in quanto le prime 20 carenze detenibili per segmenti specifici, come rinfuse, petroliere, navi portacontainer o navi da carico generiche, possono differire dall'elenco generale. L'analisi dei dati indica che le carenze relative alle scialuppe di salvataggio si classificano costantemente come il problema di

Il Nautilus

Focus

detenzione più comune in quasi tutte le varianti dei periodi di 36 mesi esaminati. Seguono le carenze relative agli impianti fissi di estinzione incendi, ai sistemi di rivelazione e allarme antincendio, alle porte tagliafuoco o alle aperture nelle divisioni resistenti al fuoco, ai ventilatori, alle tubazioni dell'aria e agli involucri. I dati lasciano poco spazio ai dubbi: le carenze legate alle scialuppe di salvataggio rimangono la principale causa di 'fermo-nave' praticamente in ogni segmento della flotta. Nonostante la continua attenzione normativa, gli asset fondamentali della sicurezza continuano a sottoperformare in termini di conformità, segnalando una lacuna persistente nella cultura della manutenzione e dell'ispezione a bordo. L'edizione di ottobre di "PSC Resilient 50" classifica i primi 50 gestori di navi che hanno ottenuto il maggior numero di ispezioni PSC con zero 'fermo-nave' negli ultimi 36 mesi. Questo indice evidenzia la resilienza organizzativa, definita dal successo costante delle ispezioni in un'ampia area geografica. In testa alla lista tra i primi cinque ci sono: COSCO Shipping Specialized-CHR, Synergy Denmark A/S, Stamco Ship Management Co. Ltd., SITC Shipping Management e Arkas Denizcilik ve Nakliyat. Con un numero di porti compreso tra 29 e 183 e tra 120 e 455 PSCI, le aziende riconosciute hanno sede in 14 paesi, con Grecia (12), Singapore (8) e Cina (10) in testa alla lista. Tutte e tre le edizioni aggiornate sono ora disponibili sul sito web RISK4SEA, comprese le metodologie dettagliate, l'analisi comparativa specifica per segmento, le disaggregazioni a livello di porto e di gestore e le prove documentali a supporto. Sul sito RISK4SEA sono disponibili i seguenti indicatori chiave di prestazione per porti e segmenti di flotta selezionati. - Carenza per ispezione (DPI) - Tasso di detenzione (DER) - Il tasso di ispezione delle carenze (DIR). I KPI (Key Performance Indicator) presentati sono: - Carenza per ispezione = $100 \times (\text{somma delle carenze registrate per il periodo, la fascia di età e il regime}) / (\text{somma delle ispezioni registrate per il periodo, la fascia di età e il regime})$. - Tasso di detenzione = $100 \times (\text{numero di trattenute per il periodo, la fascia d'età e il regime}) / (\text{somma delle ispezioni registrate per il periodo, la fascia d'età e il regime})$. Le ispezioni sono avvenute tra il 01/01 e il 30/09 del 2025 in ciascuno dei rispettivi regimi. Il regime, la fascia d'età e il segmento di flotta contano, contrariamente alla credenza popolare secondo cui i KPI sono più o meno gli stessi in tutti i regimi. I KPI variano in modo significativo in ogni segmento. Parigi e Tokyo possono avere un modello comune sull'andamento e sulle cifre dei KPI, tuttavia USCG ha una performance completamente diversa. Attraverso queste iniziative, RISK4SEA riafferma la sua missione di fornire informazioni PSC fruibili, responsabilizzare le parti interessate e supportare operazioni di spedizione sostenibili, sicure e conformi. RISK4SEA, come piattaforma, offre informazioni approfondite sulle ispezioni effettive, dal calcolo delle finestre PSCI per ogni scalo portuale alla generazione di liste di controllo su misura per porti, navi e gestori specifici, garantendo che tutto sia preparato in modo efficiente ed efficace. Apo Belokas - che courtesy si ringrazia - è il fondatore e CEO di SQE Group (www.sqegroup.com), che comprende SQE MARINE, SQE ACADEMY, SAFETY4SEA ed RISK4SEA ha studiato come ingegnere meccanico (B.Eng & MSc (Eng), MBA) specializzato in energia e ambiente. Abele Carruezzo Apo Belokas, RISK4SEA.

Informazioni Marittime

Focus

A Shanghai battesimo e consegna della "Grande Melbourne"

Si tratta della terza di una serie di sette navi Pure Car & Truck Carrier ammonia ready realizzate per il gruppo Grimaldi. Si è svolta a Shanghai una cerimonia speciale per il battesimo e la consegna della più recente nave del Gruppo Grimaldi, la Grande Melbourne. Si tratta della terza di una serie di sette navi Pure Car & Truck Carrier (PCTC) ammonia ready di ultima generazione, commissionate ai cantieri SWS (Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited) e CSTC (China Shipbuilding Trading Company Limited) - due società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC). Con una lunghezza di 200 metri, una larghezza di 38 metri e una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Melbourne è stata progettata per il trasporto efficiente di veicoli (auto, SUV, furgoni, ecc.), sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali, oltre a qualsiasi altro tipo di carico rotabile. In particolare, può caricare fino a 9.241 CEU (Car Equivalent Units), con quattro ponti idonei anche al trasporto di altri carichi rotabili, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e con un'altezza massima di 6,5 metri. Alla cerimonia di battesimo e consegna hanno partecipato, tra gli altri, Xu Sha, Vicedirettore Generale di SWS, Luigi Pacella Grimaldi, Automotive Intercontinental director del Gruppo Grimaldi, rappresentanti di Scania, player globale attivo nella produzione di veicoli industriali, e Xu Huayan, direttrice di Shanghai Haitong International Automotive Terminal Co., Ltd. Come segno della solida collaborazione tra il Gruppo Grimaldi e Shanghai Haitong International Automotive Terminal, Xu Huayan ha ricoperto il ruolo di madrina della Grande Melbourne. "Le nostre PCTC di ultima generazione stanno definendo un nuovo standard nel trasporto mondiale di veicoli lungo le principali rotte globali, in particolare quelle che collegano l'Asia al resto del mondo", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi. "Ringraziamo ancora una volta SWS per l'eccellente lavoro svolto nella costruzione della Grande Melbourne e delle sue navi gemelle. Siamo anche profondamente grati ai nostri clienti di lunga data, come Scania, che continuano ad apprezzare il nostro impegno nel fornire servizi di trasporto sempre più efficienti in tutto il mondo". Il viaggio inaugurale della Grande Melbourne sul servizio Asia-Europa del Gruppo Grimaldi partirà dall'Asia alla fine di questo mese, con le operazioni di carico in Cina - nei porti di Taicang e Xiaomo - e in Thailandia, a Laem Chabang. A bordo trasporterà circa 5.900 automobili e 800 metri lineari di carichi rotabili pale gommate, escavatori, trattori, bus) destinati all'Europa settentrionale. Dopo aver toccato diversi porti dell'Europa del Nord e del Mediterraneo - tra cui Southampton, Anversa, Wilhelmshaven, Bremerhaven, Setúbal e Tanger Med - la nave proseguirà il suo viaggio verso La Réunion, l'India e il Golfo Persico, prima di raggiungere Taiwan e, infine, tornare in Cina. Condividi Tag grimaldi Articoli correlati.



Si tratta della terza di una serie di sette navi Pure Car & Truck Carrier ammonia ready realizzate per il gruppo Grimaldi. Si è svolta a Shanghai una cerimonia speciale per il battesimo e la consegna della più recente nave del Gruppo Grimaldi, la Grande Melbourne. Si tratta della terza di una serie di sette navi Pure Car & Truck Carrier (PCTC) ammonia ready di ultima generazione, commissionate ai cantieri SWS (Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited) e CSTC (China Shipbuilding Trading Company Limited) - due società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC). Con una lunghezza di 200 metri, una larghezza di 38 metri e una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Melbourne è stata progettata per il trasporto efficiente di veicoli (auto, SUV, furgoni, ecc.), sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali, oltre a qualsiasi altro tipo di carico rotabile. In particolare, può caricare fino a 9.241 CEU (Car Equivalent Units), con quattro ponti idonei anche al trasporto di altri carichi rotabili, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e con un'altezza massima di 6,5 metri. Alla cerimonia di battesimo e consegna hanno partecipato, tra gli altri, Xu Sha, Vicedirettore Generale di SWS, Luigi Pacella Grimaldi, Automotive Intercontinental director del Gruppo Grimaldi, rappresentanti di Scania, player globale attivo nella produzione di veicoli industriali, e Xu Huayan, direttrice di Shanghai Haitong International Automotive Terminal Co., Ltd. Come segno della solida collaborazione tra il Gruppo Grimaldi e Shanghai Haitong International Automotive Terminal, Xu Huayan ha ricoperto il ruolo di madrina della Grande Melbourne. "Le nostre PCTC di ultima generazione stanno definendo un nuovo standard nel trasporto mondiale di veicoli lungo le principali rotte globali, in particolare quelle che collegano l'Asia al resto del mondo", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi. "Ringraziamo ancora una volta SWS per l'eccellente lavoro svolto nella costruzione della Grande Melbourne e delle sue navi gemelle. Siamo anche

Shipping Italy

Focus

Clia lamenta ancora i ritardi nel cold ironing nei porti italiani

Politica&Associazioni Per le compagnie da crociera gli stati sono troppo lenti nell'implementazione del sistema necessario a ridurre le loro emissioni nocive di REDAZIONE SHIPPING ITALY I tempi per l'implementazione da parte dello Stato italiano di sistemi di cold ironing (elettrificazione delle banchine) nei porti dello stivale sono di nuovo stati protagonisti della protesta portata da Clia, associazione che raggruppa a livello mondiale le compagnie crocieristiche, all'Italian Cruise Day svoltosi a **Catania**. "Le compagnie crocieristiche stanno investendo in modo significativo per ridurre le emissioni sia in mare che in porto, con diverse innovazioni e tecnologie, per esempio equipaggiando le navi con sistemi per allacciarsi alla rete elettrica e spegnere i motori quando sono ferme all'ancora. Oggi il 60% delle crociere è dotato di questa tecnologia, e la percentuale cresce ogni anno" ha evidenziato Nikos Mertzaniadis, executive director in Europa di Clia. L'associazione delle compagnie crocieristiche infine aggiunge: "Tuttavia, man mano che le nostre navi evolvono, devono farlo anche i porti e le destinazioni, ma oggi solo il 3% degli scali nel mondo è pronto e nessuno ancora in Italia. Sappiamo che alcuni porti italiani stanno compiendo progressi e altri hanno già avviato i test. Ci auguriamo di poter vedere presto questa tecnologia operativa anche in Italia".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Clia lamenta ancora i ritardi nel cold ironing nei porti italiani



10/26/2025 21:27

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Per le compagnie da crociera gli stati sono troppo lenti nell'implementazione del sistema necessario a ridurre le loro emissioni nocive di REDAZIONE SHIPPING ITALY I tempi per l'implementazione da parte dello Stato italiano di sistemi di cold ironing (elettrificazione delle banchine) nei porti dello stivale sono di nuovo stati protagonisti della protesta portata da Clia, associazione che raggruppa a livello mondiale le compagnie crocieristiche, all'Italian Cruise Day svoltosi a Catania. "Le compagnie crocieristiche stanno investendo in modo significativo per ridurre le emissioni sia in mare che in porto, con diverse innovazioni e tecnologie, per esempio equipaggiando le navi con sistemi per allacciarsi alla rete elettrica e spegnere i motori quando sono ferme all'ancora. Oggi il 60% delle crociere è dotato di questa tecnologia, e la percentuale cresce ogni anno" ha evidenziato Nikos Mertzaniadis, executive director in Europa di Clia. L'associazione delle compagnie crocieristiche infine aggiunge: "Tuttavia, man mano che le nostre navi evolvono, devono farlo anche i porti e le destinazioni, ma oggi solo il 3% degli scali nel mondo è pronto e nessuno ancora in Italia. Sappiamo che alcuni porti italiani stanno compiendo progressi e altri hanno già avviato i test. Ci auguriamo di poter vedere presto questa tecnologia operativa anche in Italia".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Focus

Per la prima volta Costa Crociere ha scelto la Cina per il refitting di una sua nave

Per la prima volta nella storia una nave da crociera (in questo caso di proprietà italiana, battente il tricolore e costruita in Italia) è entrata nel bacino di carenaggio di Shenzhen, in Cina, per essere sottoposta a lavori di refit. Protagonista di questo primato è Costa Serena, nave di Costa Crociere, appena arrivata presso il cantiere di Mazhou Island, proveniente dalla rada di Hong Kong, per un intervento di refurbishment che durerà quasi tre settimane e, secondo quanto riferiscono alcuni addetti ai lavori, dovrebbe valere circa 40 milioni di euro. Il refit dovrebbe prevedere un approfondito intervento finalizzato a rinnovare le strutture interne della nave, comprese le cabine degli ospiti, il rifacimento di impianti, il sistema motore, le tubature dell'acqua e la manutenzione generale. Storicamente le navi della compagnia controllata da Carnival si erano fino ad oggi sempre rifatte il look a **Genova** (presso il cantiere San Giorgio del Porto) o a Marsiglia (presso Chantiers Naville de Marseille che in queste settimane si sta prendendo cura di una nave di Aida). Secondo fonti cinesi il cantiere navale di Mazhou Island ha mobilitato circa 1.000 lavoratori e appaltatori, che si sono uniti a tutti i fornitori, le autorità doganali e gli operatori navali coinvolti per creare un sistema efficiente e ben organizzato, dotato delle più recenti tecnologie disponibili sul mercato, al fine di garantire alla compagnia di navigazione genovese che Costa Serena sia in grado di completare il progetto di ammodernamento entro i tempi concordati. Il cantiere dell'isola di Mazhou è un importante polo valmeccanico per la riparazione navale e la costruzione di mezzi offshore controllato da China Merchants Industry Holdings Co. Ltd e gestito da due distinte società locali: China Merchants Heavy Industry (Shenzhen) Co., Ltd. che si occupa principalmente della costruzione di attrezzature offshore e navi speciali; Yiu Lian Dockyards (Shekou) Co., Ltd. attiva nelle riparazioni e nel refitting di grandi navi e attrezzature offshore. Lo scorso maggio Costa aveva annunciato per Costa Serena (costruita nel 2007 a **Genova** Sestri Ponente da Fincantieri) un programma di ammodernamento "al termine di un significativo periodo di 'dry dock'. La nave da 114.500 tonnellate di stazza lorda - aveva fatto sapere la compagnia - si presenterà al pubblico con una veste completamente rinnovata, che comprenderà una nuova e vivace area ristorazione con format innovativi come il ristorante Archipelago, frutto della collaborazione con gli chef stellati Michelin Ángel León, Hélène Darroze e Bruno Barbieri, la Pizzeria Pummid'Oro e il sushi bar Sushino@Costa. Anche i ristoranti principali beneficeranno di un design fresco e contemporaneo, mentre piscine e bar saranno completamente riprogettati. Le suite saranno anch'esse rinnovate per offrire un comfort e uno stile di alto livello". Costa infine aveva informato il mercato che il rinnovamento di Costa Serena "aprirà la strada a nuovi itinerari. Tra ottobre e dicembre 2026, la nave sarà protagonista di una World Cruise che la condurrà da Tokyo a Buenos Aires.



Shipping Italy

Focus

Successivamente, all'inizio del 2027, si posizionerà in Sud America per offrire crociere di 7 giorni durante la stagione invernale locale, per poi fare ritorno nel Mediterraneo a partire dalla primavera del 2027".